ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. P... ... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col tri... ...solare. ... Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare ... Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abb... Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 14 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5963

Stasera Pio XI giacerà nell'eterno riposo accanto a Papa Sarto

Le disposizioni del Governo fascista: oggi bandiere a mezz'asta venerdì giornata di lutto nazionale, chiusura degli uffici e delle scuole

LA FIUMANA DEI FEDELI IN S. PIETRO

Oltre mezzo milione di persone

CITTA' DEL VATICANO, 13

...mane la folla dei fedeli ha ri...so il pellegrinaggio per ren... omaggio alla salma venerata ... Sommo Pontefice, esposta nel... Cappella del Sacramento. La ...titudine affluisce al confine va...no, dove reparti del Regio Eser... distesi in lungo cordone tra ...stremità dei colonnati berninia... mantengono interamente sgom... la Piazza S. Pietro.

...aggio del Principe Chigi al Sacro Collegio

...el massimo ordine la folla si...osa viene avviata sotto il co...nato di destra, entra nella Basi... sfila reverente e commossa ...nanzi alla salma di Pio XI e si ...ia all'uscita, raggiungendo nuo...mente l'esterno per il cancello di ...istra. Si calcola che fino a sta... abbiano sfilato 600.000 persone. ...tre la folla passa in preghiera, ... ore 10 viene celebrato, all'alta... della Cattedra, dal Vescovo Mon...nor Pisani, canonico di S. Pie... il secondo dei Novendiali. Do... le 11, nella Cappella del Sacra...nto, Mons. Ovreimoff, Vescovo ...dinante di rito bizantino, celebra ...liturgia di detto rito. Nell'aula ... Concistoro, intanto, si riunisco... Cardinali per la terza Congre...zione generale e continuano la ...trattazione degli affari inerenti al... sede vacante. Dopo la Congre...zione, il Sacro Collegio ha rice... il Maresciallo del Conclave, ...cipe Chigi.

...Principe, che, nella sua qua... di Gran Maestro del Sovrano ...litare Ordine di Malta, ha reso ...maggio al Sacro Collegio, riunito ...l'aula del Concistoro per la ter... Congregazione generale in sede ...cante, era accompagnato da 13 ...valieri. Egli ha manifestato al ...mo Consesso il vivo cordoglio ...l'Ordine per la morte di Pio XI, ...cando i vincoli di affetto e di ...vozione che esso nutriva per il ...ntefice, e ciò, sia per i rapporti ...ciali che sono stati sempre con...vati tra la Santa Sede Aposto... e l'Ordine di Malta, sia perchè ...lo stesso Pontefice a voler ri...bilita la rappresentanza diplo...tica dell'Ordine presso la Santa ...de e che riformò le disposizioni ...l'Ordine presso la Santa Sede, ...tendole in perfetta armonia con ... sancite dal Codice di diritto ...nonico.

...confermata la devozione dei ...valieri di Malta verso il Sacro ...legio, il Gran Maestro ha dato ...sicurazioni dei suffragi per il de...nto Pontefice.

Monete e francobolli

...Ha risposto al Principe Chigi il ...cano dei Cardinali, S. E. Granito ...gnatelli di Belmonte che, dopo ...er ringraziato il Principe Chigi ... le espressioni rivolte al Sacro ...llegio, ha detto che questo ap...rezza in particolar modo l'Ordine ... Malta per il tradizionale attac...mento verso la Santa Sede, an...perchè, oltre ad essere mili...re, è anche un Ordine religioso. ...terminato invitando l'Ordine a ...gare perchè alla Chiesa sia con...so un uomo santo quale è richie... dalle contingenze nelle quali si ...tte attualmente il mondo. Riti...si il Principe Chigi, la Congre...zione generale ha ricevuto un ...presentante della reverenda Ca...ra apostolica, che ha consegna... al Decano la matrice del piom... recante il nome di Pio XI, che ...rviva per le Bolle apostoliche. La ...atrice è stata spezzata alla pre...nza del Sacro Collegio. Dopo la ...ongregazione generale si è riuni... stamane la Commissione cardi...lizia composta dalle LL. EE. ...nali, Mariani e Caccia Dominio... la quale è incaricata della pre...razione del Conclave, che si assi...ura sarà aperto il primo marzo.

Il Sacro Collegio ha affidato allo ...ultore Aurelio Mistruzzi, incisore ...lla Santa Sede, l'incarico di pre...rare i modelli delle monete che ...onieranno per la sede vacante. ...due modelli, oggi approvati, ser...no per il conio delle monete da ...re cinque e da lire dieci. Queste ...ec====heranno nel recto lo stemma di ...E. il Cardinale Camerlengo, sor...ontato dalle sante chiavi e dal...ombrellone basilicale; intorno è ...scritta: «Sede vacante 1939». Nel ...verso è rappresentato lo Spirito ...Santo con l'aureola raggiante e la ...scritta: «Stato della Città del Vaticano», ed un motto allusivo. La coniazione sarà limitata e sarà eseguita dalla R. Zecca italiana.

Oltre alle monete, sarà emessa anche una serie di francobolli dello Stato della Città del Vaticano con la stampigliatura «Sede vacante 1939».

Nel pomeriggio si è radunata presso il Cardinale Mariani la Commissione nominata dal Sacro Collegio per la preparazione del Conclave e della quale fanno parte anche i Cardinali Caccia Dominioni e Canali.

Il Prefetto delle cerimonie pontifice, Mons. Respighi, presi gli ordini dal Sacro Collegio, sta impartendo le opportune disposizioni per la tumulazione della salma del Pontefice che, con una speciale cerimonia, avverrà domani sera nelle Grotte Vaticane. La Basilica di S. Pietro resterà aperta domani fin poco dopo le ore 12. I cancelli saranno chiusi e al tempio sarà vietato l'accesso.

La sepoltura nelle Grotte Vaticane

Alle 16.30 avrà inizio il rito. Ad esso assisteranno il Sacro Collegio dei Cardinali, il Corpo diplomatico, il Capitolo vaticano, e prelati, dignitari della Corte pontificia. Contrariamente a quanto si è praticato fino al 1922, con la tumulazione della salma di Benedetto XV, la salma, rimossa dalla Cappella del Sacramento, non sarà trasportata a quella del Coro, ma — e ciò avveniva prima del '70 — dinanzi all'altare della Cattedra. Tutti gli intervenuti prenderanno posto nelle tribune erette nell'abside. I Cardinali prenderanno posto nelle bancate ad essi riservate.

Sono state già approntate le casse che dovranno custodire la salma che sarà inumata coll'abito pontificale, come è stata esposta al pubblico. Nella prima cassa saranno messi, accanto al cadavere, l'elogio funebre e le borse contenenti le medaglie in oro, argento e bronzo coniate annualmente durante il Pontificato di Pio XI. La prima cassa, di legno di cipresso, sarà poi chiusa in altre tre casse, di cui una di zinco, una di olmo e una di piombo. Seguirà subito la tumulazione nelle Grotte Vaticane, nello spazio attiguo a quello dove è la tomba di Pio X.

Per il trasporto del sarcofago, che, oltre ad essere molto voluminoso, è pesantissimo, perchè la sola cassa di piombo pesa quattro quintali, è stato disposto un robusto castello in legno nel centro della Confessione. Esso, a mezzo di grosse corde, sarà dai sanpietrini fatto calare al livello delle Grotte; con un carrello verrà trasportato al posto della tumulazione.

Subito i sanpietrini procederanno alla muratura, alla presenza dell'arciprete della Basilica e Camerlengo di Santa Romana Chiesa, Pacelli, del decano del Sacro Collegio e di altri Cardinali e personalità, data la ristrettezza del luogo. Nei giorni successivi la tomba verrà degnamente ultimata. Su di essa la semplice scritta «Pius XI P. M.» indicherà ai posteri ove giace il grande Pontefice milanese.

Chi esercita indebite ingerenze?

Deplorevoli tendenziosità della stampa francese

PARIGI, 13

Come tutto il resto del mondo, la Francia si interessa in modo eccezionale dell'elezione del nuovo Pontefice e non c'è bisogno di sottolineare che questo interesse oltrepassa la sfera cattolica per investire tutti gli ambienti politici. La stampa francese, rappresentata a Roma, oltrechè dai propri corrispondenti, da un numero sempre crescente d'inviati speciali, consacra alle cerimonie funebri per il defunto Pontefice uno spazio notevolissimo, ciò che costituisce una prova di questo interesse. Ma vi è da chiedersi come mai una volta di più il tono di certi articoli e di certi titoli e talune arbitrarie interpretazioni rivestano un voluto carattere politico di tarvisamento dei fatti e della realtà per ciò che riguarda le disposizioni e le intenzioni dell'autorità fascista.

Il primo atto del Governo fascista, subito dopo la morte del Pontefice, è stato quello di annunciare che tutte le misure erano state prese affinchè l'articolo 21 del Trattato del Laterano, che garantisce la libertà materiale e morale per il Conclave, avessero piena attuazione. Ma taluni giornali parigini si comportano come se questo articolo non esistesse e come se il Governo fascista si disponesse a violarlo col volere esercitare sui membri del Sacro Collegio pressioni di carattere morale che, lungi dal venire dall'Italia, vengono, se mai, dalle tanto vantate democrazie. L'interpretazione e lo sfruttamento politico e polemiche che taluni di questi organi hanno fatto dell'articolo di un giornalista italiano sulle previsioni circa l'elezione del nuovo Pontefice non può infatti non essere segnalato. Questo articolo è oggetto di un'artificiosa deformazione, secondo la quale lo si verrebbe presentare come una pressione esercitata sui Cardinali che prendono parte al Conclave. Alcuni giornali, attribuendo allo scrivente il carattere di giornalista ufficioso, dicono che l'articolo costituisce una serie di «veti» preventivamente messi per volontà del Governo contro questo o quel Cardinale, e in modo particolare contro il Cardinale Pacelli, perchè «amico della Francia».

La cosa non meriterebbe eccessivo rilievo se sotto queste interpretazioni non vi fosse la preparazione di una più vasta manovra che, in collegamento cogli sforzi compiuti per irreggimentare il cattolicesimo nelle file dell'antifascismo, dovrebbe domani servire, dinanzi all'opinione internazionale, per gabellare come una sconfitta del Regime l'elezione di questo o quel Pontefice. Questa manovra dev'essere immediatamente denunziata, non senza osservare che la stampa italiana esercita il suo legittimo diritto di previsione e di informazione su un avvenimento d'importanza mondiale, e non spetta certo alla stampa francese di darle delle lezioni.

L' «Osservatore Romano» pubblica:

«Il Governo italiano, interprete del sentito cordoglio di tutta Italia, ha dato disposizioni che le bandiere a mezz'asta restino esposte fino a domani martedì.

Venerdì sarà considerata come giornata di lutto nazionale. Pertanto saranno esposte di nuovo le bandiere a mezz'asta e saranno chiusi gli uffici e le scuole».

Le scuole resteranno chiuse però anche domani per la tumulazione della salma del Pontefice.

PER VIA DI ELIMINAZIONE

Una rosa di papabili aventi le maggiori probabilità

Fumasoni Biondi, Marchetti Selvaggiani, Dalla Costa, Schuster, Piazza

ROMA, 13

Nel lontano giorno della solenne traslazione della salma del Pontefice Benedetto XV le cronache dei giornali romani del giorno 24 gennaio 1922 mettevano in rilievo l'arrivo a Roma del Cardinale Ratti, allora Arcivescovo di Milano, che fu il primo dei porporati giunti in Vaticano dalle residenze arcidiocesane.

Il primo arrivato

La presenza del Cardinale Ratti fu sottolineata, non solo per l'autorità che godeva Colui che doveva poi essere eletto Papa, ma per la curiosa circostanza dell'assunzione alla cattedra di San Pietro del prelato primo giunto a Roma. A questo proposito si rammentava che l'altra volta il primo dei Cardinali Arcivescovi giunti a Roma dopo la morte di Pio X, fu il Cardinale Della Chiesa, cioè il Pontefice Benedetto XV. In questi giorni luttuosi per la Sacra Romana Chiesa, se si dovesse credere a tale singolare coincidenza, l'arrivo del Cardinale Schuster, il primo dei porporati giunto questa volta a Roma, potrebbe avere la sua importanza a pochi giorni dalla riunione del Conclave. Intanto, per il prossimo Conclave, che, come è noto, avrà luogo non appena saranno giunti a Roma tutti i Principi della Chiesa che vi prenderanno parte — e si crede che il Collegio dei Cardinali sarà al completo — stanno arrivando numerosi Cardinali, mentre altri sono in viaggio.

Stamane alle 6.50, proveniente da Milano, è giunto il Cardinale Schuster, che si è brevemente assentato dalla città, e alle 9.40, proveniente da Napoli, è arrivato il Cardinale Ascalesi. Con il lusso di Parigi che giunge a Roma alle 16.35, sono giunti oggi i Cardinali Suchard, Arcivescovo di Reims, e Kinsley, Arcivescovo di Wetsminster.

Ieri sera alle 16.35 giunse il Cardinale Lienart, Arcivescovo di Lilla, che fu ricevuto dall'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede e da varie personalità del Vaticano. Per domani è annunciato l'arrivo a Roma del Cardinale Hlond, Primate di Polonia, e del Cardinale Segura, Arcivescovo di Siviglia, che si è imbarcato ieri a Gibilterra sul «Conte Grande», che farà scalo a Napoli domattina.

Mentre si iniziano i Novendiali e si attende la designazione della data per il Conclave, i discorsi, entro e fuori del Vaticano, si aggirano quasi esclusivamente sul problema, non semplice: Chi sarà il nuovo Papa?

Si ritiene per certo che anche questa volta il Papa sarà eletto fra i Cardinali italiani.

Da 400 anni

L'ultimo Papa straniero fu Adriano VI, e cioè Adriano Boyens di Utrecht (1522-23), che era stato Vescovo di Tortosa in Spagna, ma resse la Chiesa soltanto un anno e otto mesi. Che qualcuno vi sia a ritenere possibile la scelta di un Papa straniero, ad affermare maggiormente l'internazionalità ed universalità della Chiesa, specialmente ora, che, coi Patti Lateranensi, la sicura e duratura pace coll'Italia è fuori d'ogni pericolo, è vero. Per dovere di cronaca raccogliamo anche questa voce, la quale però è ben lontana dal potersi realizzare. E di un Cardinale non italiano quale possibile Papa, si fa il nome in quello di Augusto Hlond, Primate di Polonia, Arcivescovo di Posnania, il quale unirebbe due caratteristiche tipiche: di essere straniero ma educato in Italia, a Torino, ed italianissimo di sentimenti e di affetti.

Ma, come dicemmo, la tradizione di quattro secoli è per un Papa italiano: dobbiamo dunque cercarlo fra i Cardinali italiani.

Gli elementi di paragone per discriminare le varie categorie di Cardinali, sono diversi. Una prima categoria da eliminare dalla possibilità di elezione a Papa è data dall'età, poichè non si intende di certo eleggere un Papa che abbia già 70 anni o più. Sono quindi fuori causa i Cardinali Granito di Belmonte, che ha 88 anni, Donato Sbarretti, che ne ha 83, Federico Catani, che ne ha 83, Domenico Mariani, che ne ha 76, Lorenzo Lauri, che ne ha 75, Alessandro Verde, che ne ha 74, e Angelo Dolci, che ne ha 72. I tempi e le fatiche d'una carica rivolta ad un governo mondiale, esigono elementi non troppo anziani, affinchè nel fisico e nella mentalità moderna ed aperta, siano all'altezza del mandato.

Altro criterio per la nomina è che il futuro Papa non sia appartenente, o meglio proveniente, da un Ordine religioso, poichè ciò solleverebbe troppe prevenzioni e rivalità e paure da parte degli altri Ordini religiosi esclusi; viene perciò eliminata la possibilità di nomina del Cardinale Boggiani, domenicano (e ormai quasi del tutto cieco) e del Cardinale Boetto, gesuita. E' pure già una salda tradizione che il Papa venga scelto tra i Cardinali che reggono, o ancora da poco reggevano, le diocesi, poichè in tal modo essi posseggono la vera politica del Governo della Chiesa e della gerarchia ecclesiastica ed hanno chiara visione ed attività di ministero.

Dove furono scelti negli ultimi due secoli

I Papi di questi ultimi due secoli furono appunto scelti tra i Cardinali Vescovi di diocesi: Pio IX, Vescovo di Imola; Leone XIII, Vescovo di Perugia; Pio X, Patriarca di Venezia; Benedetto XV, Arcivescovo di Bologna; Pio XI, Arcivescovo di Milano, segnala l'ininterrotta tradizione.

Vengono perciò eliminati, salvo rarissima eccezione, i Cardinali di Curia, a cominciare da S. Em. Pacelli, Segretario di Stato, poichè si può dire che mai un Segretario di Stato sia stato fatto Papa, per ragioni evidenti, e cioè che nel disbrigo della sua mansione ha dovuto incontrare spesso ostilità, avversioni, urti, conflitti con gli altri Cardinali e con autorità d'ogni Paese: nella sua condizione sono i Cardinali Pizzardo e Tedeschini, probabilissimamente Segretario e Sostituto Segretario di Stato del nuovo Papa, tempre adatte per affari e per il loro ufficio privi di quell'aureola che può portarli al trono pontificio.

Difficilmente trovano il numero necessario — i due terzi dei votanti — i Cardinali che hanno coperto alte cariche nelle Congregazioni in cui si dibattono cause e problemi avanzati dalle gerarchie ecclesiastiche, e quelli che hanno disimpegnato mansioni particolari che spesso li pongono in contrasto con altri membri del Sacro Collegio: in tali condizioni si trovano per esempio i Cardinali Enrico Gasparri, Carlo Rossi, Carlo Salotti, dedicatosi a sostenere cause di beatificazioni e di canonizzazioni (recente è il dissidio da lui avuto col Cardinale Laurenti a proposito di un futuro beato piemontese che il Laurenti scartò e che il Salotti ora propugna), Carlo Cremonesi, Michele Canali, Vincenzo La Puma (che tra l'altro è vecchio di 75 anni), Giovanni Mercati archivista e anziano di 73 anni, Domenico Jorio, Enrico Sibilia, Camillo Caccia-Dominioni; senza rilevare che parecchi altri Cardinali di Curia non si sono mai fatti notare in speciali evenienze, e la porpora cardinalizia rappresentò per essi più che altro un premio alle fatiche compiute nelle varie mansioni nobilmente eseguite; come è per i Cardinali Francesco Marmaggi, già Nunzio a Varsavia, successore al Cardinale Ratti, per Luigi Maglione già Nunzio a Parigi e per Ermenegildo Pellegrinetti già Nunzio a Belgrado. Generalmente, quando un Nunzio deve lasciare la sua carica (e ciò dipende o da lui o dal Paese in cui lavorò) viene nominato Cardinale: la nomina può essere una ricompensa per veri utili risultati od una messa in quiescenza perchè non può più lavorare utilmente: e ciò non costituisce un titolo per la tiara.

Cinque nomi?

Pio XI fu fatto Papa ed era stato Nunzio in Polonia, utilissimo: ma fu richiamato in Italia per dargli un vescovado di altissima importanza come quello di Milano. Benedetto XV fu col Nunzio in Spagna e fu chiamato in Italia per essere Arcivescovo dell'importantissima sede di Bologna; nessuno dei due era stato messo a riposo.

Per eliminazione, siamo dunque giunti ai Cardinali che coprono la carica di Vescovi in sedi di grande importanza; essi sono: Alessio Ascalesi di Napoli, Nasalli Rocca di Bologna, Ildebrando Schuster di Milano, Luigi Lavitrano di Palermo, Elia Dalla Costa di Firenze, Adeodato Piazza di Venezia, Maurilio Fossati di Torino. Fra questi sette, possono avere delle probabilità di elezione a Papa: il Cardinale Dalla Costa di Firenze, che eccelle per cultura, per efficace eloquenza, per operosità; se si dovesse tener conto della profezia di San Malachia, si potrebbe ricordare che quando era nel Veneto, durante la guerra e dopo, Mons. Dalla Costa era chiamato «Fratello degli Angeli» e per ciò «Pater Angelicus»; il Cardinale Schuster di Milano, temperamento mistico, contemplativo, natura dolce e soave, tratto signorile, uomo coltissimo nelle severe scienze, come nessun altro; e il Cardinale Piazza di Venezia, che si è mostrato uomo di governo per tatto, signorilità e abilità. Nessun accenno viene fatto per Lavitrano, Ascalesi o Fossati.

Restano ancora tre Cardinali che vivono a Roma: Massini, decano del Tribunale della Santa Rota, che è uomo di molto valore, ma che la sua carica rende del tutto lontano dalla possibilità d'essere eletto. Invece molte simpatie raccoglie il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, arciprete della Basilica di S. Giovanni in Laterano, gradito ai Cardinali di Curia e quale Vicario generale del Papa per Roma si è acquistato altissima stima. E più ancora gode la fiducia e la venerazione generale il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Santa Congregazione di Propaganda Fide: attraverso questa, egli è in contatto con tutto il mondo e governa grande parte della Chiesa universa. Egli fu molti anni nell'America del Nord e' vi profuse generosa attività, conquistando alla Chiesa una posizione favorevolissima, con risultati meravigliosi. Lavoratore instancabile, dotto, abile, non si è urtato con alcuno e nel Giappone, dove fu Delegato Apostolico, come a New York e a Washington, si colmò di meriti. Conosce i due mondi, ed i più difficili. La graduatoria delle probabilità potrebbe dunque essere stabilita così: Fumasoni Biondi, Marchetti Selvaggiani, Dalla Costa, Schuster, Piazza: fra questi cinque nomi si svolgerà la ricerca del successore di Pio XI.

Cardinali americani e spagnoli in viaggio per l'Italia con il «Rex» e il «Conte di Savoia»

GENOVA, 13

Il giorno 11 sul transatlantico «Rex» sono partiti per New York due Cardinali nord-americani: S. E. Denis Dougerty, Arcivescovo di Filadelfia e S. E. George Mundelein Arcivescovo di Chicago con i rispettivi seguiti i quali sbarcheranno a Napoli per prendere parte al Conclave.

Sul «Conte di Savoia» si è imbarcato ieri a Gibilterra S. E. Pietro Segura Y Saenz, Arcivescovo di Siviglia, che sbarcherà a Genova con il seguito il giorno 15 corrente.

Le radiotrasmissioni

ROMA, 13

Oggi, 14 corrente, alle ore 10, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno in collegamento con la radio vaticana la solenne Messa funebre, che verrà celebrata in S. Pietro. Alle ore 16.30 circa, in analogo collegamento, sarà trasmessa la cerimonia della tumulazione della salma di Sua Santità Pio XI.

Il Führer parlerà oggi al grande varo di Amburgo

BERLINO, 13

Il Führer è giunto ad Amburgo, festosamente imbandierata, dove domani assisterà al varo della prima nave da battaglia tedesca di 35.000 tonnellate. Il Führer era accompagnato anche dall'Ammiraglio Röder, dal Ministro Ribbentrop, dal capo dell'Ufficio stampa del Governo, Sottosegretario Dietrich. La popolazione della metropoli anseatica ha tributato a Hitler entusiastiche accoglienze.

Il varo della nuova unità della flotta germanica si svolgerà in una cornice solenne. Il Führer pronunzierà un discorso.

Potenziamento economico dell'Asse

Nuovi accordi commerciali firmati da Ciano e von Mackensen

Scambi per 6 miliardi di lire nel 1939

ROMA, 13

Le delegazioni italiana e germanica, incaricate di regolare i rapporti economici tra i due Paesi, hanno terminato oggi i loro lavori per i quali si erano da qualche tempo riunite a Roma.

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano e l'Ambasciatore di Germania von Mackensen hanno firmato gli accordi conclusi nel corso di questi negoziati; inoltre i presidenti delle due delegazioni sen. Giannini e Ministro Clodius, hanno firmati alcuni protocolli ed accordi, nei quali sono stati fissati i risultati dei lavori delle due delegazioni.

Con l'insieme di questi atti viene regolato l'interscambio e il regime dei pagamenti tra i due Stati per l'anno in corso. Le due delegazioni hanno avuto occasione di discutere dettagliatamente il complesso delle questioni riguardanti i rapporti economici tra l'Italia e la Germania. Esse hanno potuto constatare che nell'anno scorso l'andamento degli scambi è stato soddisfacente e che esso è stato anzi in rilevante incremento.

Dato che l'economia italiana e quella germanica si completano, questa favorevole tendenza degli scambi avrà un ulteriore sviluppo grazie agli accordi firmati oggi, e porterà a più stretti legami economici tra i due Paesi. (Stefani).

Sistemazione completa

ROMA, 13

Gli accordi economici e commerciali italo-germanici sottoscritti a Palazzo Chigi, che, è bene precisarlo per evitarne le erronee interpretazioni in cui è caduto qualche giornale, non sostituiscono in alcun modo il trattato commerciale da tempo stipulato e vigente fra i due Paesi, concludono un periodo di intensa operosità svolta dal comitato misto di cui fanno parte una delegazione italiana presieduta da S. E. il sen. Giannini e una delegazione tedesca diretta dal Ministro plenipotenziario del Reich dott. Carlo Clodius.

Tocca appunto a questo comitato, che trae origine dall'anzidetto trattato commerciale, di esaminare periodicamente l'andamento degli interscambi, non solo per impostarli su una base di giusto equilibrio, ma altresì per svilupparli in relazione alle possibilità che si verificano nell'economia delle due Nazioni.

Dopo le annessioni

Il suddetto Comitato, in cui, sia l'Italia come la Germania, partecipano con delle delegazioni particolarmente numerose, giudica in rapporto ai problemi sottoposti ad esame e arriva a comprendere rispettivamente anche 50 o 60 componenti. Esso si riunisce normalmente due volte all'anno, in gennaio o in febbraio, per fissare il piano per l'anno che si inizia e nel mese di giugno o di luglio per procedere a quegli assestamenti resi necessari dall'esperienza. La sessione testè conclusasi ha rivestito eccezionale importanza in quanto, svolgendosi dopo l'incorporazione delle provincie austriache e di quelle sudetiche nel Terzo Reich, ha permesso negli accordi stipulati e definiti per la prima volta con la grande Germania di dare una totale sistemazione alle reciproche correnti di traffico e di potenziarle sensibilmente su una base di equilibrio.

Al riguardo sarà opportuno ricordare come la lieve differenza — è improprio adoprare questo termine come più oltre spiegheremo — registrata per l'Italia nel corso del 1938 venga completamente eliminata e come il volume e il valore delle rispettive importazioni ed esportazioni vengano a risultare notevolmente accresciute.

E' improprio parlare di un disavanzo a nostro sfavore in quanto sebbene le esportazioni germaniche in Italia abbiano raggiunto lo scorso anno l'ammontare di 3 miliardi di lire in confronto ai 2 miliardi delle nostre esportazioni in Germania, pur calcolando il conto valutario derivante dal movimento turistico tedesco, dai noli per il trasporto di carbone che sono restati in Italia e dalle rimesse dei nostri operai impiegati in Germania in lavori agricoli o edili, si rileva agevolmente come la su accennata differenza sia stata largamente coperta e compensata.

Livello elevatissimo

Per quanto si riferisce al 1939, gli accordi conclusi non alterano, nè il congegno, nè la natura degli interscambi, i quali si svolgono in regime di clearing, ma ne aumentano notevolmente l'ammontare.

Si calcola che le esportazioni tedesche in Italia, le quali continueranno a consistere in carboni, macchine, ferro, acciaio e in tante altre piccole voci, raggiungeranno i 3250 milioni di lire, mentre le esportazioni italiane in Germania le quali si baseranno sempre prevalentemente sui prodotti ortofrutticoli, fibre tessili (principalmente la seta artificiale) avranno un analogo valore.

Conseguentemente si può affermare che la corrente di traffico italo-tedesca conseguirà per tutto il 1939 un totale di 6 miliardi di lire, cifra indubbiamente altissima, sia in senso assoluto, come in quello relativo negli scambi internazionali dei due Paesi.

Importantissimo è poi l'avvicinamento che con ancora più stretti legami si realizza a beneficio delle due economie. Oltre che sul terreno politico e spirituale l'Asse Roma-Berlino diviene dunque anche in materia commerciale e produttiva, realtà operante del più alto e decisivo valore.

Una missione già assolta

La VII Divisione navale tornerà in Patria per la via più breve

ROMA, 13

Con l'approdo a La Guayra, la settima Divisione navale ha assolto la parte fondamentale della sua missione, che era quella di visitare i principali Paesi del Sudamerica e di avvicinare le colonie italiane in esse residenti. Il periplo del continente sudamericano, così compiuto, ha dato modo di stringere ancor più i vincoli di amicizia fra l'Italia e le Nazioni latine d'oltre Atlantico, mentre i nostri connazionali che in esse vivono, e che tanta parte hanno avuto e hanno nel loro sviluppo, si sono ancora una volta riuniti fra di loro e con i fratelli della Madrepatria sotto il segno del tricolore e del Fascio littorio.

Ultimata la sua missione, la settima Divisione navale dirigerà per rientrare in Italia, non più però proseguendo nella direzione di ponente, come era stato in un primo tempo previsto, ma attraversando di nuovo l'Atlantico. (Stefani).

Un "Premio letterario Lituania" nel quadro della "Settimana italiana"

KAUNAS, 13

Il Comitato organizzatore della «Settimana italiana» in Lituania ha stabilito di lanciare un «Premio letterario Lituania», riservato agli scrittori e alle scrittrici italiani e che verrà conferito alla fine del prossimo mese di aprile in occasione, appunto, della «Settimana italiana». Il «premio», di cui saranno presto rese note le formalità, verrà consegnato in forma solenne al vincitore o alla vincitrice a Kaunas e costituirà una delle molte manifestazioni della «Settimana».

Intanto l'annuncio della «Settimana» ha suscitato vivissima eco non soltanto in Lituania, ma in tutti i Paesi baltici. Tutta la stampa baltica ne ha largamente dato notizia. Nei circoli delle organizzazioni nazionaliste di Lituania ha suscitato vivo interesse la notizia che della «Settimana» farà parte una «Mostra della M. V. S. N.».

Si sono iniziate, con lusinghiero successo, in uno dei più grandi cinematografi di Kaunas, le programmazioni del film italiano «Squadrone bianco».

VALLONI E FIAMMINGHI

La crisi belga scivola verso un terreno pericoloso

Anche Jaspar rinunzia all'incarico

BRUSSELLE, 13

La quinta giornata della crisi belga ha dimostrato col precipitare degli avvenimenti che questa crisi politica si sta effettivamente trasformando in una crisi di Stato voluta e ricercata dai fiamminghi, che hanno sfruttato la nomina del prof. Martens ad accademico.

Intransigenza

Mentre Jaspar continua le sue consultazioni cercando una via di conciliazione generosa e giusta, i fiamminghi precipitano gli avvenimenti pubblicando un manifesto, emanazione della riunione svoltasi nella nottata di ieri al Municipio di Anversa e alla quale parteciparono una ventina di parlamentari fiamminghi cattolici e socialisti. Nel manifesto esplicito, pur basandosi sulla legge d'amnistia votata l'anno scorso, i fiamminghi che rigettano gran parte della colpa del movimento attivista, (movimento che si manifestò durante la guerra per l'indipendenza completa delle Fiandre con l'appoggio della Germania) sull'oppressione culturale di cui furono oggetto prima della guerra, affermano che si deve passare la spugna su tutto il passato e riconoscere i diritti del popolo fiammingo e, infine, espongono particolari rivendicazioni per l'autonomia completa.

I fiamminghi richiedono perciò l'iscrizione immediata nel programma del nuovo Governo dello sviluppo indipendente e autonomo delle due culture, fiamminga e vallona, formando in seno al dicastero dell'Istruzione Pubblica due sezioni distinte e indipendenti.

Oggi la realizzazione di tale programma è considerata molto pericolosa, poichè indirettamente si favorirebbe la separazione amministrativa del Paese, che si avvierebbe così verso la soluzione auspicata dagli estremisti, sia fiamminghi che valloni, cioè alla trasformazione dello Stato belga in uno Stato federale. Sarebbe, insomma, l'inizio della demolizione dello Stato belga.

La sollevazione dei partiti

Poste così le loro categoriche rivendicazioni, i fiamminghi hanno affermato, ad onta delle dimissioni che oggi il prof. Martens avrebbe dato da accademico, al fine di facilitare la missione di Jaspar, che il prossimo Governo non dovrebbe accettarle. In questo caso nessuna formula di compromesso era possibile realizzare con i fiamminghi, ma il signor Jaspar non era alle sue prime difficoltà. Infatti, oltre a non riuscire a placare gli animi dei fiamminghi, egli si è urtato anche contro il veto sollevato dai partiti. Jaspar aveva avuto stamane una serie di colloqui con numerose personalità del mondo politico e finanziario belga. Nessuna decisione era stata comunque presa a mezzogiorno. Nel pomeriggio Jaspar, dando forma al suo Gabinetto, aveva convocato cinque personalità extraparlamentari, e cioè il Ministro delle Finanze Jansen, il Generale Denis, Ministro della Difesa Nazionale, che avrebbero mantenuto i loro dicasteri e, infine, i signori Bollengier, Heenen e Richar, noti industriali e banchieri, a cui sarebbero stati offerti i portafogli dei Lavori Pubblici, delle Colonie e degli Affari Economici. Jaspar basava dunque il suo Gabinetto soprattutto su personalità extraparlamentari. E' bastato questo affinchè i tre partiti della maggioranza socialista, cattolica e liberale levassero i loro scudi in segno di protesta, mentre dal canto suo il partito socialista rifiutava la sua collaborazione, soprattutto tenendo conto del passato politico di Jaspar che, come si ricorda, fu un difensore della politica deflazionista alla vigilia della seconda svalutazione del franco belga.

Programma economico antisocialista

A parte questa nuova difficoltà che Jaspar avrebbe forse in parte evitato allargando il suo Gabinetto a numerosi parlamentari, l'ex Primo Ministro si urtava in una nuova opposizione da parte di questi partiti a riguardo del suo programma economico. Comprendendo che la situazione economica attuale ha bisogno di essere prontamente guarita dal malessere nel quale si dibatte fin dal Governo Van Zeeland (enorme aumento del costo della vita, difficoltà delle esportazioni dato il prezzo di costo della mano d'opera ecc.) e che tende a diventare cancrenoso, il signor Jaspar aveva basato tutto il suo programma finanziario su vedute molto più realistiche, tendenti alla diminuzione del costo della vita e a una energica compressione delle spese sociali e nazionali, a un immediato aiuto all'industria per favorire le esportazioni senza ricorrere ad aumenti di imposte di qualsiasi genere, cioè al perfetto equilibrio dei bilanci di quest'anno e dell'anno scorso, conclusisi con un enorme passivo.

Tale politica non riscuoteva la approvazione dei socialisti che, accettando questo programma, avrebbero riconosciuto l'errore commesso dai Governi precedenti con il loro programma sociale e finanziario che si è concluso, come si prevedeva, con un enorme disastro per l'economia nazionale. Cosicchè al signor Jaspar non restava altro, alla fine della serata, che recarsi a Palazzo reale, ove esponeva dettagliatamente al Sovrano queste difficoltà, pregandolo di dispensarlo dall'incarico affidatogli che, nelle condizioni attuali, era impossibile realizzare.

Appena lasciato il Sovrano, Jaspar dichiarava ai rappresentanti della stampa belga ed estera che egli aveva rinunciato di formare il nuovo Gabinetto, leggendo una lunga dichiarazione. Data l'ora tarda, il Sovrano ha rinviato a domani le sue ulteriori consultazioni. La crisi è dunque molto peggiorata e stanotte non si fanno davvero previsioni sulla sua soluzione, poichè difficilmente si può prevedere la nuova personalità capace di sormontare tante difficoltà.

Grave affare di spionaggio scoperto dalla polizia

BRUSSELLE, 13

Un grave affare di spionaggio è stato scoperto a Ciney, ove sono state arrestate 5 persone. A causa della gravità del fatto, le autorità mantengono in merito il massimo riserbo, ma si ritiene che lo scandalo coinvolgerà parecchie persone.

In seguito alla sorpresa effettuata nel casino da gioco di Namur, il Procuratore Generale, avendo riscontrato gli estremi della concussione tra i gestori e un funzionario della polizia giudiziaria, ha ordinato una sorpresa al casino di Ostenda, dove è stata constatata la stessa complicità dello stesso funzionario, di cui è stato ordinato l'arresto.

Solo il Governo delle Filippine disposto ad assorbire un certo numero di giudei

LONDRA, 13

E' stato pubblicato stasera dal Governo britannico un comunicato sulle discussioni in corso a Londra fra i rappresentanti della Commissione eletta dalla Conferenza di Evian per la soluzione del problema del collocamento dei profughi ebrei. Il comunicato dice che, dopo avere ascoltato le dichiarazioni fatte dai rappresentanti degli Stati Uniti, Francia, Olanda, Repubblica di San Domingo, Australia, Belgio e Granbretagna circa un contributo che ciascuno di questi Governi potrebbe offrire alla soluzione del problema dei profughi ebrei, è stata presa in particolare esame un'altra proposta del Governo delle isole Filippine, che sarebbe disposto ad accogliere nel proprio territorio un numero considerevole di profughi.

Sono stati anche esaminati i dati forniti dal Governo britannico, circa la possibilità di collocamento di profughi nella Guinea britannica e nella Rodesia settentrionale. La Commissione ha rimandato quindi a domani la seduta.

Il presidente della Commissione, signor Ruslee, che di recente fu a Berlino, è partito oggi per gli Stati Uniti, dopo avere dato le dimissioni per motivi personali.

I contrabbandieri di valuta negli Stati baltici sono il 100 p. c. ebrei

RIGA, 13

Dall'epoca in cui i Governi dei tre Stati baltici introdussero le restrizioni sull'esportazione della valuta, le collettività ebraiche di Riga, Kaunas e Tallinn, si diedero al contrabbando di valuta, realizzando guadagni notevolissimi. Una statistica approssimativa dà, comunque, una percentuale di circa il 100 per cento di ebrei contrabbandieri sinora scoperti e condannati. Anche oggi, i giornali annunciano che due ebrei di Riga sono stati scoperti dalla polizia amministrativa mentre effettuavano il contrabbando di valuta. I giornali della sera poi, riferiscono dell'avvenuta condanna da parte del Tribunale di Riga degli ebrei Resler, Helms, Rovader e Unger, autori di contrabbando di valuta.

Come era da prevedere La Conferenza della Palestina non promette nulla di buono

LONDRA, 13

La Conferenza per la Palestina continua, ma le possibilità di un accordo fra le due parti sembrano essere sempre più remote. Gli arabi terranno domattina una riunione, e a quanto pare essi insistono sulle promesse che l'Inghilterra fece loro all'epoca della grande guerra di riconoscere l'indipendenza degli arabi in alcune regioni dell'Oriente, fra le quali sarebbe compresa appunto la Palestina.

Il Ministro delle Colonie, MacDonald, fa finta di non sentirci da quell'orecchio e agli arabi che lo pressano di tirar fuori dagli archivi del Foreign Office la corrispondenza del 1915 fra lo sceriffo Hussein e l'allora alto commissario per l'Egitto MacMahon, risponde che gli ebrei in Palestina hanno arrecato agli arabi un notevole vantaggio. Domani questo punto delicato verrà nuovamente discusso e pare che il Sottosegretario di Stato agli Esteri Butler risponderà in proposito.

Voci inglesi sulla prossima destituzione di Litvinof

LONDRA, 13

I giornali raccolgono la voce della prossima destituzione di Litvinof da Commissario degli Esteri dei Soviet. A succedergli sarebbe stato designato il Presidente della Repubblica federale russa Bulganin, il quale non conosce altra lingua che il russo ed è completamente ignaro di politica estera.

Le designazioni alla Camera dei Fasci

ROMA, 13

In seguito all'entrata in vigore della legge che riforma il Consiglio nazionale delle Corporazioni, tutti gli Enti rappresentati in seno al Consiglio stesso sono stati invitati a fare le designazioni dei rispettivi rappresentanti, Corporazione per Corporazione.

Le designazioni, corredate dalla necessaria documentazione, sono state già rimesse regolarmente al Ministero delle Corporazioni e sono ora al vaglio dei superiori poteri, a cui spetta di promuovere i decreti di nomina. Le Confederazioni e gli altri enti chiamati dalla legge a fare le designazioni si sono di regola attenuti al numero prescritto, salvo alcuni, in cui si è creduto di segnalare alcuni nomi in più, rimettendo la scelta ai superiori poteri.

I decreti di nomina dei consiglieri nazionali verranno trasmessi alla Presidenza della Camera, con la relativa documentazione, e il Presidente, effettuata la verifica dei titoli, ne farà comunicazione ai singoli consiglieri, invitandoli a prestare giuramento nella seduta reale del 23 marzo o, in caso di impedimento, in altra successiva, per essere ammessi all'esercizio delle loro funzioni.

Il decreto che esclude l'appartenenza degli ebrei al Partito nazionale fascista

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 28 novembre 1938 XVII n. 2154 contenente modificazioni allo statuto del P. N. F.

Tra le altre modificazioni già note si rileva che l'articolo otto del detto statuto è sostituito dal seguente:

«La cittadinanza italiana è condizione necessaria per l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

Non possono essere iscritti al P. N. F. i cittadini italiani che a norma delle disposizioni di legge sono considerati di razza ebraica».

I servizi trasporto di Napoli saranno totalmente rinnovati

Esperimenti per lo sfruttamento del gas di cokeria

ROMA, 13

Presso il Ministero delle Comunicazioni, sotto la presidenza di S. E. il Ministro Benni, si sono riuniti, oltre il direttore generale dell'Ispettorato delle ferrovie, tranvie e automobili dott. Crispo, il Podestà di Napoli, un rappresentante dell'Ente «Volturno» e il prof. Feretti direttore dell'Istituto dei motori, per decidere, a conclusione di precedenti discussioni, circa la sistemazione dei servizi pubblici di trasporto della città di Napoli. Esaminate le diverse soluzioni tecnicamente possibili, nel quadro generale dell'autarchia, si è stabilito che dovrà procedersi all'impianto di filovie anche in sostituzione delle attuali linee tranviarie.

Dato poi che è stato fatto presente come a Napoli sarebbe possibile lo sfruttamento di notevoli riserve dei gas di cokeria prodotti dagli stabilimenti dell'«Ilva» e che tra breve, a cura dell'Ente «Volturno» e dell'Istituto motori, di intesa con la Podesteria avranno luogo degli esperimenti pratici con un autoveicolo appositamente attrezzato, il Ministro ha disposto che l'esperimento sia esteso a tutti gli autoveicoli in servizio urbano attualmente funzionanti a nafta e a benzina, onde aver modo di poter sicuramente decidere circa la possibile utilizzazione dei gas di cokeria, in luogo dei predetti combustibili liquidi.

I Corsi per commessi di libreria

Programma e norme per gli iscritti

ROMA, 13

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato il nuovo ordinamento dei Corsi per commessi di libreria, che saranno effettuati con il concorso finanziario dei Ministeri delle Corporazioni e della Coltura Popolare, dell'Ente nazionale fascista addestramento al lavoro commerciale e della Federazione degli industriali editori. Detti Corsi hanno carattere di perfezionamento e s'inquadrano nel piano generale dei corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori.

Il primo ciclo sarà iniziato a Firenze il 24 aprile, a Milano il 10 maggio, a Napoli il 3 luglio p. v. presso le locali Università e avrà la durata di 15 giorni. Ai commessi che frequenteranno i Corsi, durante i quali percepiranno dalle aziende da cui dipendono i normali assegni, verrà conferita una borsa di studio di lire 500 e saranno rimborsate le spese di viaggio. A quelli che hanno il loro domicilio in una delle tre sedi in cui saranno svolti i Corsi verrà invece assegnato un premio di lire 200. Le domande devono essere presentate, non oltre il 15 marzo p. v. alle Unioni provinciali.

I marmi prescelti per la stazione di Roma

ROMA, 13

Per la nuova stazione ferroviaria di Roma, il Ministero delle Comunicazioni, sezioni lavoro, ha indetto tre appalti per un complesso di circa cinque milioni per la fornitura, a piè d'opera ed assistenza di lastre piane di marmo per rivestimenti di pareti, soffitti, ecc. Per il fabbricato viaggiatori sono stati prescelti i seguenti marmi: giallo oppio Val di Cresta, granito grigio di Cima d'Asta e porfido verde chiaro di Campodazzo e le seguenti pietre: sienite di Balma, di Morite di Anzola, porfido del Gleno, paonazzo di Creda d'Ossola, Vallestrana, serizzo Valle Antigorio, granito rosa imperiale, normale, peverelli e granito rosa di Baveno. Per il rivestimento della sala reale imperiale, a Roma Termini, verrà posta in opera la prassinete di Corica, lavorata in lastre piane e curve occorrenti sia per le pareti che per le nicchie.

Fervore d'opere nell'Impero

Una centrale elettrica e una moschea

ASMARA, 13

Le importanti opere inaugurate in questi giorni documentano del lavoro costruttivo che caratterizza la vita dell'Eritrea. A Decamerè il Governatore ha inaugurato la centrale termoelettrica che sostituisce in quell'importante centro, con unica grande sorgente di energia elettrica, le numerose, piccole, private produzioni. Con la realizzazione del nuovo grande impianto di illuminazione le strade di Decamerè hanno assunto un suggestivo aspetto. E' questa la terza centrale elettrica inaugurata in Eritrea. Altra opera inaugurata è la moschea costruita in località Urrobaie nei paesi Galla e Sidamo. Migliaia e migliaia Iraia e Azebò Galla sono convenuti all'inaugurazione di questo bell'edificio costruito dalle opere pubbliche dell'Eritrea. Il famoso santone del luogo, Aberra Samat la cui influenza si stende su tutta la piana di Cebò fino alla Dancalia, ha espresso in un commosso indirizzo la gratitudine e la devozione delle popolazioni mussulmane e galla per il Governo italiano.

Nella stessa località di Urrobaie, durante la campagna per la conquista dell'Etiopia, due aviatori italiani costretti ad un'atterraggio di fortuna vennero festosamente accolti da quelle popolazioni, ricoperti di doni ospitali e quindi accompagnati fino alle linee italiane. Questo avveniva poco dopo la battaglia dell'Amba Aradam.

A proposito della costruzione di moschee nei centri mussulmani dell'Eritrea occorre rilevare che sono quasi ultimati i lavori per la costruzione delle moschee di Barentù e di Tessenei. Per tali costruzioni le volontarie offerte delle popolazioni locali sono state accompagnate da contributi del Governo. Nei prossimi giorni verrà inaugurato ad Asmara un importante stabilimento per la lavorazione meccanica del legname dell'Impero. Con questo stabilimento si arricchisce notevolmente la già vasta attrezzatura industriale dell'Eritrea.

Anche la Romania adotta l'uniforme per i funzionari

BUCAREST, 13

Seguendo l'esempio dell'Italia fascista il Governo romeno ha deciso che tutti i funzionari civili dello Stato e delle pubbliche amministrazioni indossino, nelle ore di ufficio, l'uniforme creata per gli iscritti al Fronte della rinascita nazionale, sulla quale sarà applicato uno speciale distintivo col grado del funzionario; il personale femminile indosserà, invece, un abito nero completato con calze e scarpe nere. Il provvedimento entrerà in vigore il 1.o marzo.

Un Impero senza braccia un esercito senza soldati

La condanna della Francia nelle paurose statistiche demografiche

PARIGI, 13

Sono state pubblicate in questi giorni le statistiche demografiche francesi relative al terzo trimestre ed ai primi nove mesi degli anni 1937, 1938. Tali statistiche dànno le seguenti cifre:

Matrimoni: terzo trimestre 1937: 70.541; terzo trimestre 1938: 69.621; nove mesi 1937: 202,811; nove primi mesi 1938: 200.160.

Divorzi: terzo trimestre 1937: 6077; terzo trimestre 1938: 6227; nove primi mesi 1937: 17.677; nove primi mesi 1938: 18.134.

Nascite: (nati vivi), terzo trimestre 1937: 153.943; terzo trimestre 1938: 152.756; nove primi mesi 1937: 471.150; nove primi mesi 1938: 466.742; (nati morti), terzo trimestre 1937: 5.500; terzo trimestre 1938: 5.192; nove primi mesi 1937: 17.546; nove primi mesi 1938: 16.889.

Totale decessi terzo trimestre 1937: 136.727; terzo trimestre 1938: 136.711; nove primi mesi 1937: 471.139; nove primi mesi 1938: 494.107.

Eccedenza nascite terzo trimestre 1937: più 17.216; terzo trimestre 1938: più 16.045; nove primi mesi 1937; più 11; nove primi mesi 1938: meno 27.365.

La situazione demografica francese resta quindi gravissima. Diminuzione della natalità, aumento della mortalità.

Durante il terzo trimestre del 1938 l'eccedenza delle nascite sui decessi è stata inferiore di 1171 alla cifra corrispondente dello stesso trimestre del 1937 e per l'insieme dei tre primi trimestri il 1938 presenta una eccedenza di 27.365 decessi contro una eccedenza di 11 nascite nel 1937.

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato al riguardo le seguenti osservazioni. Nel corso del terzo trimestre 1938 il numero delle nascite di nati vivi è stato inferiore di circa 1200 e quello dei matrimoni inferiore di 920 alle cifre corrispondenti registrate nel corso del terzo trimestre dell'anno precednte. La mortalità è restata presso a poco stazionaria. L'eccedenza di 17.216 nascite constatata nel terzo trimestre del 1937 si è abbassata a 16.045 nel terzo trimestre del 1938. In totale, nei primi nove mesi del 1938, sono stati celebrati circa 2650 matrimoni in meno che nel corrispondente periodo del 1937.

La diminuzione della natalità continua: circa 4400 nascite in meno nei primi nove mesi del 1938 che nello stesso periodo del 1937.

Per contro il numero dei decessi è aumentato di quasi 23.000 da un anno all'altro per i tre primi trimestri. In conseguenza, per i primi nove mesi del 1938, si constata un'eccedenza di 27.365 decessi, dovuta per un sesto circa alla diminuzione della natalità e per il resto all'aumento della mortalità. Per lo stesso periodo del 1937 era stata registrata un'eccedenza debolissima di una dozzina di nascite. La situazione demografica resta dunque sfavorevole a causa della persistente diminuzione della nuzialità e della natalità.

Le aspirazioni italiane Il colossale granchio di un giornale turco

ISTANBUL, 13

Mentre parecchi giornali continuano nei loro esercizi polemici circa le presunte aspirazioni territoriali italiane, il giornale *Yeni Sabah*, che non è certamente noto per italofilia, pubblica un articolo intitolato «Un lavoro di storditaggine», a proposito delle polemiche giornalistiche nei confronti dell'Italia. Il giornale ironizza i colleghi della stampa, che attribuiscono all'Italia la possibilità di mobilitare un numero di soldati superiore alle proporzioni della popolazione e scrive che è veramente deplorevole che i giornali turchi, unicamente per mancanza di riflessione e per storditaggine, si facciano strumento di una malevola propaganda. Una carta geografica pubblicata dal *Tan*, il quale affermava di riprodurla da un giornale inglese, aveva provocato violente polemiche per il fatto che tale carta comprendeva sotto il dominio dell'Italia, parti di territorio turco. Il giornalista spiega che la famosa carta geografica esiste a Roma, scolpita sulla facciata della Basilica di Massenzio e comprende non solo parti di territorio turco, ma anche la Francia, l'Inghilterra e parte della Germania, riproduce cioè i limiti dell'antico Impero Romano. «Non vi è bisogno di essere abbonati a riviste di propaganda comuniste inglesi, conclude l'articolista, per procurarsi una simile carta. Si potrebbe benissimo compilarla dai nostri libri di storia.

Una dichiarazione di Kundt I tedeschi in Ceko-Slovacchia stanno peggio che prima

PRAGA, 13

Il deputato tedesco Kundt, capo dei tedeschi residenti in Ceko-Slovacchia, ha pubblicato oggi una dichiarazione assai interessante nella quale egli afferma che la situazione attuale dei tedeschi è assai peggiore di quella del precedente regime Benes. I tedeschi sono praticamente tagliati fuori da ogni attività. Se questo stato di cose dovesse perdurare i tedeschi di Ceko-Slovacchia sarebbero costretti ad optare per il Reich e ad abbandonare la Ceko-Slovacchia. Secondo il deputato Kundt, il Governo di Praga continua evidentemente a non avere alcun interesse ad intrattenere cordiali rapporti con Berlino.

Il Governo subcarpatico accusato di brogli elettorali e intimidazioni

BUDAPEST, 13

Secondo quanto pubblicano i giornali, durante le ultime elezioni in Ucraina, sarebbero stati commessi brogli e falsificazioni su larga scala. Tra l'altro le schede bianche sarebbero state, in molte località, fatte passare per schede favorevoli alla lista goveriativa. Molti elettori, colpevoli di non aver votato per il Governo, sarebbero stati esclusi. Altri sarebbero stati malmenati e percossi. Particolari pressioni sarebbero state esercitate sulla popolazione ungherese e tedesca, molta parte della quale si è messa in salvo passando sul territorio ungherese.

Nel villaggio di Oerhegyalja la popolazione ha ricevuto l'ordine di organizzare delle grandi manifestazioni in favore dell'Ucraina anche se i risultati delle elezioni fossero stati sfavorevoli per il Governo.

L'unità della Turchia ne assicura la sicurezza contro ogni eventualità

ISTANBUL, 13

L'ufficioso *Ulus* pubblica un articolo in cui afferma che nessun pericolo interno o esterno minaccia la Turchia. Il giornale rileva che l'elemento che assicura l'immunità, nel passato e nell'avvenire, dinanzi agli avvenimenti di qualunque genere, è l'unità dei turchi sotto un unico comando politico e militare. Non possiamo, conclude, essere padroni della guerra e della pace altrui; ma la nostra pace è il nostro scopo. Finchè la Nazione turca mostrerà unità di sistemi e d'idee, la sua sicurezza resterà fuori di ogni mira aggressiva.

Tratto di strada romana scoperto in Inghilterra

LONDRA, 13

E' stata scoperta in un campo presso Est Grenstead, nel Sussex, un tratto di strada romana, presumibilmente del secondo secolo, lungo circa 80 metri e in ottimo stato di conservazione. Il tratto scoperto fa parte della strada che conduceva da Londra a Lewes.

50 morti e oltre 100 feriti negli incidenti di Cawnpore

Il panico regna nella città

BOMBAY, 13

A proposito dei sanguinosi incidenti verificatisi a Cawnpore, si apprende che il numero dei morti ammonta a 50 e quello dei feriti supera il centinaio e che in città regna il panico. Più di 1000 famiglie hanno dovuto sgomberare sotto la protezione della polizia. La maggior parte dei negozi e degli alberghi sono chiusi.

Grave disastro ferroviario nel Sud Africa

Cinque morti accertati finora

CITTA' DEL CAPO, 13

Un treno passeggeri, mentre percorreva ad altissima velocità la linea fra Città del Capo e Port Elizabeth, ha deragliato nelle vicinanze della stazione di Josaphat. La locomotiva si è rovesciata a lato della linea e le vetture si sono accavallate l'una sull'altra.

Fino a questo momento sono stati accertati cinque morti e un numero assai superiore di feriti. Si teme che il numero delle vittime sia molto elevato. Per il luogo del disastro sono partiti medici e infermieri. *(United Press).*

Mostro marino di 5 tonn. pescato nel Mar di Marmara

Ha una proboscide e una tenaglia

ISTANBUL, 13

Alcuni pescatori che si erano recati col loro battello nei pressi dell'arcipelago del Mar di Marmara, hanno fatto una pesca eccezionale: quella di un mostro marino di specie indefinita e della lunghezza di oltre sei metri. Non senza gravi difficoltà esso è stato rimorchiato fino a terra da un battello a vapore recatosi appositamente sul posto e poi tirato sulla spiaggia per mezzo di robusti canapi. Una folla enorme si è raccolta intorno al mostro, che pesa cinque tonnellate e che tra le altre particolarità ha quella di una specie di lunga proboscide terminante in una grossa tenaglia dentata.

Numerose vincite al Lotto coi numeri del Pontefice

MILANO, 13

Per la morte del Pontefice come era da aspettarsi le giocate al lotto sono aumentate a Milano in maniera eccezionale. Bisogna dire impressionante dal momento che la ressa davanti a qualche botteghino fu tale da far intervenire i carabinieri. Le giocate da 5, 10, 25, 50 e anche 100 lire non si contano e fortunati sono stati molti che tra i tanti numeri offerti dal fatto luttuoso hanno puntato sul terno 81, 9 (età del Papa defunto in anni e mesi) e 11 giorno della Conciliazione usciti sulla ruota di Roma. L'81 è uscito anche a Torino assieme al 17, anni di pontificato e al 29, (anno degli accordi Lateranensi). Molti presi dal dubbio tra il segnare l'età del Pontefice in 81 anni piuttosto che in 82 hanno giuocato i due numeri e hanno vinto un ambo sulla ruota di Bari. Quindi al numero eccezionale dello giuocato ha corrisposto pure quello insolito delle vincite.

Vecchia signora che trova sette bombe fra i suoi bagagli

LONDRA, 13

La signora Hodgson, settantacinquenne, partita da Londra, trovò al suo arrivo a Botlei, sua abituale dimora, una valigia che non le apparteneva tra i suoi bagagli. La valigia conteneva 6 petardi e un meccanismo ad orologeria, di quelli adoperati per le bombe. La polizia indaga presumendo che la valigia sia stata smarrita da un dinamitardo irlandese.

Notiziario istriano

L'incaglio del "Sabadino,,

POLA, 13

La Capitaneria di Porto trasmette il seguente comunicato ufficiale sull'incaglio del motoveliero «Sabadino» di cui abbiamo riferito sul *Piccolo della Sera* di ieri: «Alle ore 2, circa, del 12 corrente, il motoveliero del compartimento marittimo di Pola «Sabadino» di tonnellate 108, carico di legname proveniente da Fiume si incagliava sullo scoglio Levano, (Punta Merlera) per cause imprecisate. Veniva subito soccorso da un rimorchiatore della ditta Bacchetti che trovavasi nei paraggi essendo addetto al ricupero del piroscafo «Flink». Nella stessa giornata il motoveliero poteva disincagliarsi e portarsi in salvo a Medolino. Non si lamenta alcun danno al carico e alle persone dell'equipaggio. Il motoveliero dopo alcune riparazioni potrà partire per la propria destinazione».

Bimba gravemente ustionata

POLA, 13

In stato molto grave, tanto che i sanitari si sono riservati la prognosi, è stata ricoverata alla sezione chirurgica del nostro ospedale la bimba di quattro anni Cernobori Violetta di Giovanni, da Lisignano che presentava ustioni di secondo grado su tutto il corpo. La madre ha raccontato che la povera bimba si è versata addosso una pentola di minestra che si trovava sul fuoco.

NOTIZIE BREVI

Durante il volo di una squadriglia un apparecchio militare belga è precipitano sull'aerodromo di Nivelles fracassandosi. Il pilota è deceduto. Si suppone che l'incidente debba attribuirsi a un'errata manovra.

Il Presidente della Repubblica estone ha concesso una borsa di studio all'artista lirica Alma Hablitz perchè possa recarsi in Italia a perfezionarsi nel canto. L'artista è partita per l'Italia.

IL GIAPPONE A HAINAN

Parigi ha inghiottito anche questa pillola amara

Il passo dell'Ambasciatore e le spiegazioni sul carattere militare dell'occupazione

TOKIO, 13

Un comunicato del Ministero degli Esteri informa che stamane l'Ambasciatore di Francia si è recato dal Ministro degli Esteri Arita per chiedere spiegazioni al Governo nipponico circa la durata e il carattere dell'occupazione di Hainan da parte dei giapponesi.

Le assicurazioni di Arita

Il comunicato aggiunge che Arita ha assicurato l'Ambasciatore francese che tale occupazione ha lo scopo militare di rafforzare il blocco nipponico della Cina meridionale e, pertanto, di accelerare il crollo del Governo di Ciang Kai Scek. Quanto alla sua natura e al suo carattere, l'occupazione giapponese dell'isola non andrà oltre le necessità militari. Arita ha quindi fatto presente che il Giappone non ha mire territoriali su Hainan.

L'Ambasciatore francese ha preso atto delle dichiarazioni di Arita e ha lasciato il Ministero degli Esteri dopo essersi trattenuto 40 minuti.

Il corrispondente del *Niki-Niki* da Haikou scrive che la sorpresa provocata dallo sbarco nipponico ad Hainan ha impedito che le truppe cinesi presidianti l'isola potessero mettere in esecuzione i sistemi di distruzione — appresi dai consiglieri militari sovietici e adoperati in Cina, come dai rossi spagnoli, su larga scala — ai danni delle popolazioni civili inermi. Il corrispondente dice di aver visitato oltre Haikou, che è la più grande città dell'isola, anche Kiungshan, che ne è la capitale, insieme con alcuni ufficiali di S. M., e dichiara di avere percorso buone strade ombreggiate da begli eucalipti e fiancheggiate da campi. Il forte di Siniying è stato smantellato dai bombardamenti nipponici. Haikou e il suo porto sono invece intatti. La popolazione attende tranquillamente alle sue normali occupazioni.

Uno scambio di cortesie ha avuto luogo stamane a Haikou tra il Viceconsole giapponese Matsudaira e il Console francese Yankelevitch, il solo rappresentante estero nell'isola di Hainan. Matsudaira, accompagnato dal capitano di Marina Mayeda e dal tenente Imada, si è recato a far visita ufficiale al Console Yankelevitch, informandolo che le truppe giapponesi sbarcate nell'isola di Hainan hanno il compito di mantenere la pace e l'ordine pubblico e che le vite umane e i beni saranno rigorosamente protetti. Il Console Yankelevitch ha immediatamente ricambiato la visita, dichiarando com'egli avesse apprezzato le cortesie dell'autorità diplomatica e militare giapponese e l'assicurazione che nulla sarà trascurato perchè la pace e l'ordine dell'isola non vengano turbati.

L'entusiasmo della Dieta

Alla Camera dei rappresentanti il Ministro della Guerra Generale Itagan ha dato lettura di un rapporto sulle operazioni militari che hanno condotto all'occupazione dell'isola. Il Ministro ha dichiarato che un reparto scelto dell'esercito e di fucilieri della Marina è riuscito ad effettuare uno sbarco di sorpresa nell'isola all'alba del 10 febbraio. Forze militari e navali giapponesi raggiunsero Haikau, uno dei quattro principali centri dell'isola, a mezzogiorno di sabato scorso. La città di Haikau non ha subito alcun danno. La calma regna dovunque. La popolazione cinese, che all'annuncio dello sbarco dei giapponesi si era data alla fuga, ha fatto ritorno alle proprie abitazioni e non manifesta alcuna inquietudine nei riguardi dei giapponesi. La città ha ripreso il suo aspetto normale.

Il Ministro ha proseguito dicendo che il giorno 11 le forze giapponesi hanno continuato la loro penetrazione nell'interno dell'isola occupando un altro centro importante per la sua posizione strategica. In questo settore le truppe cinesi hanno opposto qualche resistenza, ma ben presto sono state costrette a ripiegare in disordine lasciando sul terreno oltre 200 morti e circa 300 prigionieri nelle mani dei giapponesi. Le perdite dei giapponesi sono state lievi.

Alla fine della lettura del rapporto il Ministro è stato fatto segno a vivissime acclamazioni. La Camera dei rappresentanti ha poi approvato all'unanimità, tra il vivo entusiasmo, un ordine del giorno nel quale si additano alla riconoscenza della Nazione i comandanti militari e navali che diressero l'azione di occupazione dell'isola di Hainan. I Ministri della Guerra e della Marina hanno a loro volta ringraziato la Camera per l'approvazione del patriottico ordine del giorno.

39 aerei cinesi distrutti

Un telegramma dalla zona di operazioni informa che 19 aeroplani cinesi da combattimento sono stati abbattuti dai giapponesi in un combattimento aereo e altri 20 sono stati distrutti a terra prima che avessero potuto alzarsi in volo, durante un'incursione degli aerei dell'esercito nipponico su Lan Chou, capitale della provincia del Kansu.

Il dispaccio dice che una quarantina di aeroplani cinesi, tra cui alcuni «Curtiss», hanno attaccato gli apparecchi giapponesi i quali, in un combattimento aereo protrattosi per soli 20 minuti, sono riusciti ad abbatterne 18. Gli apparecchi nipponici hanno fatto ritorno tutti alle loro basi, per quanto alcuni di essi fossero stati colpiti dalle mitragliatrici cinesi.

Il corrispondente di guerra dell'*Asahi*, il quale ha preso posto nell'apparecchio del comandante del reparto aereo nipponico, scrive che i 20 minuti di carosello aereo gli sono sembrati eterni. Durante la lotta accanita egli è riuscito a prendere varie fotografie, tutte impressionantissime, malgrado fosse rimasto colpito da una pallottola alla mano destra.

Bollettino meteorologico

13 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste...	—	—	—
Roma.....	dim.	piovoso	+12
Milano....	dim.	coperto	+11
Torino....	dim.	misto	+16
Genova..	var.	cop., cal.	+12
Sanremo	dim.	misto, cal.	+14
Venezia..	—	—	—
Trento....	dim.	misto	+ 8
Bolzano..	dim.	coperto	+ 8
Bologna.	dim.	sereno	+13
Firenze..	dim.	coperto	+11
Rimini...	—	—	—
Ancona..	dim.	misto, cal.	+13
Napoli....	dim.	cop., cal.	+17
Foggia....	dim.	sereno	+11
Bari.......	dim.	ser., m.	+16
Lecce.....	dim.	sereno	+18
Taranto.	—	—	—
Messina.	dim.	misto, m.	+15
Palermo.	dim.	ser., cal.	+20
Catania..	dim.	ser., m.	+17
Cagliari.	dim.	ser., ag.	+16
Sassari...	dim.	misto	+14
Tripoli...	var.	cop., m.	+15
Bengasi.	aum.	cop., m.	+18
Rodi......	aum.	ser., m.	+15

Previsioni del tempo per il 14 febbraio. Le condizioni del tempo si manterranno instabili. Cielo a copertura varia con maggiore nebulosità e qualche precipitazione sui rilievi montani. Venti deboli o moderati prevalentemente occidentali. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria. (Ufficio Centrale di Meteorologia «Sistaereo»).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 18 febbraio 1939, alle ore 9.30, in Sala Incanti di via Coroneo 16, si procederà alla vendita di: credenze con vetrina, un tavolo, specchiera, un orologio, una macchina da cucire, un armadio, uno stipo, lapiatti, un tavolo con marmo, sedie. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 20 febbraio 1939, alle ore 9, in via Media n. 28, si procederà alla vendita di un forno di ghisa. Il Cancelliere della R. Pretura.

I cittadini ricordino nelle offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i compiti assistenziali.

Ieri armi ai rossi, oggi profferte di amicizia e di oro

La rete anglo-francese a Franco

Berard tornerà a Burgos in veste ufficiosa per "negoziare„ i riconoscimenti che, si dichiara, avverrebbero simultaneamente

PARIGI, 13

...ata del Consiglio dei Ministri di domani, nel quale, come il Governo dovrà occuparsi della questione dell'invio o meno di un Ambasciatore a Burgos, ...iche e le oscure manovre diplomatiche attorno alla ...nazionale si fanno più in... assumendo aspetti caratte...

...nze opposte, fine unico

...e, infatti, gli ambienti e ...mpa ufficiosa si fanno più ...el patrocinare e prevedere ...ato invio di un Ambascia... ...o che comporterebbe forza... ...il riconoscimento giuridi... nuovo regime, la stampa ...munista lancia fuoco e ...e mette in movimento tut... ...eccanismo delle pressioni ...ntari e delle minacce, non ...r impedire la nomina di un ...iatore, ma anche una so... più ristretta. Ma non è ...scorgere che cosa si na... sotto queste opposte ten... ...i ambienti che, pur essen... ...pareri radicalmente oppo... ...no ambedue ad un risul... ...uale: quello di tentare in ...modi di mantenere la Spa... ...una situazione tale che im... ...mente o in tempi più lon... ...cia il gioco delle democra... questa unità di intenti dei ...nti, quello degli amici del... ...ora della Spagna nazio... ...e bontà loro si offrono di ...Franco da ogni debito di ...ine verso l'Italia e la Ger... ...e quella dei suoi avversari ...e di oggi, i socialcomunisti, ...soltanto un segno della ...one dell'opinione francese, ...obabilmente anche un'abile ...che, nell'idea di chi l'ha ...ata, dovrebbe costituire ...e elemento di pressione e ...sione su Franco. In so... ...visto il vano primo tenta... ...to da Berard per indurre ...a fornire qualcuna delle ...garanzie democratiche in ...di un fulmineo riconosci... ...di diritto, si vuole adesso ...lenare l'eventualità che la ...possa ancora una volta ...gioco voltandosi di nuo... ...Negrin, cui il *Tempo* non ...nava ieri a negargli il ca... Capo di un Governo le... ...bbe facile infatti al Go... ...di Parigi sostenere che il ...to di una parte della sua ...pubblica manifestata da ...dai comunisti dell'*Huma*... ...costringono a riannodare i ...con i rossi di Madrid, poi... ...mbasciatore Henry, che ...nta la Francia presso il ...rosso, è sempre a Perpi...

...aordinario caso Azana

...ello del resto che a gran ...ede Blum sul *Populaire*, ...do un duplice «no» alla do... ...se convenga inviare un ...entante permanente, anche ...Ambasciatore, a Burgos. ...ova della situazione anco... ...voca del Governo france... ...ha del resto nella tolle... ...mostrata nei riguardi di ...she da Parigi, entro la co... ...xtraterritorialità della Am... ...spagnola rossa, dove ha ...rifugio, ha potuto tran... ...nte formare e sanzionare ...reto — oggi pubblicato a ... — col quale si legalizza ...ferimento del Governo di ...da Barcellona a Madrid ...Ora, se non erriamo, Sar... ...veva solennemente dichia... ...alla tribuna della Camera ...suna attività di Governo ...messa ai membri del Ga... ...rosso in Francia; a mag... ...ione quindi un atto di so... come quello compiuto da ...Si invoca — è vero — il ...he il decreto è stato fir... promulgato dall'Ambascia... ...a parte che non vi sono ...nti di atti sovrani com... ...a Capi di Stato all'estero ...nelle loro Ambasciate, il ...grave: domani Azana po... sempre dall'Ambasciata, addirittura una dichia... ...di guerra e nessuno ci tro... ...da ridire!

...ni modo non è domani che ...rno di Parigi rivelerà in ...efinitivo il suo duplice gio... ...rinuncierà. Domani si re... ...ancora nell'equivoco, pure a... ...preso le decisioni che sa... ...presentate come realistiche ...Già il *Petit Parisien* scrive ...sera, nella sua edizione di... ...entale, che la settimana non ...senza che il problema ab... ...vuto la soluzione «che com... ...la recente evoluzione del ...ra spagnolo».

...Cosa vuol dire? Gli ufficio... ...un certo numero di infor... ...che hanno fama d'essere ...erpreti diretti di Bonnet, ...ano che le decisioni saran... ...ste: pur non essendovi do... ...il riconoscimento ufficiale di ...e la definitiva rottura coi ...si farà tuttavia un passo a... ...verso lo stabilimento di rap... ...duratori con Burgos. ...natore Berard sarebbe di nuovo inviato a Burgos, non più con una semplice missione di informatore, ma con poteri più ampi di inviato semipermanente, ciò che corrisponderebbe a un riconoscimento di fatto, compatibile col montenimento di relazioni coi rossi di Madrid. Resta naturalmente da vedere se il Generale Franco accetterà questa situazione equivoca. Ma basta enunciare queste condizioni per essere convinti che, anche se Franco accetta il ritorno di Berard a Burgos, non cadrà facilmente nella rete così ingenuamente tesagli.

Una nota della "Havas„

PARIGI, 13

Stasera l'agenzia *Havas* pubblica:

Nessuna informazione da fonte autorizzata è trapelata questa sera sulle questioni che saranno all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri di domani. Sembra tuttavia molto probabile che il problema della ripresa delle relazioni diplomatiche colla Spagna nazionalista sarà esaminato ed è possibile che una decisione intervenga fin da domani.

Secondo informazioni raccolte a buona fonte sembra confermarsi sempre più che il signor Leon Berard ripartirà di nuovo per Burgos fra uno o due giorni. Esso carà incaricato questa volta di una missione ufficiale che ha per scopo di regolare un certo numero di problemi concreti e specialmente di fissare le modalità per il ristabilimento di relazioni normali tra Parigi e Burgos. La ripresa di queste relazioni avverrebbe fra breve termine sotto forma del riconoscimento simultaneo «de jure» del Governo del Generale Franco da parte della Francia e della Granbretagna, dato che il Governo di Parigi intende rimanere in completa solidarietà su tale punto col Gabinetto di Londra.

L'OFFENSIVA LABURISTA

Caute spiegazioni di Chamberlain ai Comuni

LONDRA, 13

Sull'opportunità o meno dell'immediato riconoscimento del Governo di Franco, la stampa inglese mostra oggi una completa discordia. Mentre alcuni giornali, come il *Daily Express*, per esempio, affermano che il riconoscimento immediato si impone, altri invece come il *Times* e il *Daily Telegraph* sono più cauti e parlano di difficoltà che ancora devono risolversi prima che esso avvenga. In quanto ai fogli di opposizione essi si scagliano senz'altro contro quella che il *News Chronicle* chiama la «indecente furia» del Governo, e il *Daily Herald* scrive che un passo deve essere «attentamente sorvegliato».

Il Premier prende tempo

La dichiarazioni che Chamberlain ha fatto oggi ai Comuni rispondendo a varie interrogazioni in proposito, non hanno portato molti chiarimenti alla situazione. Il Primo Ministro, ovviamente preoccupato dello scacco ottenuto dal passo franco-inglese presso Negrin per indurlo alla resa, e dell'evidente insuccesso del passo fatto presso Franco, si è limitato a temporeggiare e a dichiarare che nulla ancora è stato deciso sul riconoscimento di Franco. Egli ha infatti risposto al socialista Henderson essere impossibile, in vista di una situazione che muta assai rapidamente, assicurare la Camera che il Governo inglese non contempla il riconoscimento di quello di Burgos come Governo «de facto» e «de jure» e che a questo proposito il Governo inglese si mantiene in stretti contatti con quello francese. Ma quanto a una decisione finale non ha potuto dire nè quando nè in quale senso essa verrà presa. Probabilmente il Primo Ministro ha voluto riserbarsi anche di fronte alla Camera piena libertà di azione. Malgrado le proteste dell'opposizione e di qualche grido di «dittatore» che si è levato nell'aula dai banchi laburisti, Chamberlain si è riufiutato di promettere alla Camera, come aveva insistito l'interrogante, che essa sarà consultata prima che un così radicale mutamento della politica verso la Spagna venga sanzionato.

«Spetta al Governo — ha risposto Chamberlain con tono sereno — di prendere le sue responsabilità».

«Vergogna» — ha risposto il deputato laburista. Ma Chamberlain non ha raccolto la sfida. Invano il capo dell'opposizione Attlee ha cercato di trascinare il Primo Ministro su un terreno ancor più pericoloso e cioè di farsi promettere che nessun riconoscimento avrà luogo prima che le truppe italiane abbandonino il suolo della Spagna.

Chamberlain ha subodorato il tranello e ha fatto finta di non comprendere la domanda ed ha chiesto al capo dell'opposizione di volergliela ripetere per iscritto.

Unità per modo di dire

Sappiamo quindi stasera ben poco più di stamane, tranne che il lavorio diplomatico continua attivissimo tra Londra e Parigi per conservare almeno di fronte a terzi una parvenza di completa unità, unità la quale pare invece sia tutto altro che reale, giacchè sono note le varie tendenze in seno al Gabinetto francese e si conoscono anche le divergenze tra certi punti di vista britannici e quelli francesi.

Rimane quindi una situazione poco chiara nella quale i due punti di vista contrastanti possono essere riassunti con migliore efficacia di qualunque commento dagli editoriali dell'*Evening News* conservatore e da quello dello *Star* libero laburista.

«Qualunque cosa possa pensarsi delle vittorie di Franco, il pubblico inglese deve rendersi conto che egli è l'unica persona capace di governare la Spagna con successo» — scrive l'*Evening News*. — «E perciò il Governo inglese non deve perdere un minuto di tempo per accordargli il suo riconoscimento formale.»

«Se le voci che corrono sono vere e cioè che la Francia e l'Inghilterra si preparano a riconoscere il Generale Franco — scrive invece lo *Star* — ciò vuol dire che le Potenze occidentali vogliono spartirsi la pelle del leone, prima ancora che il leone sia morto. Il riconoscimento di Francò vorrebbe dire che l'Inghilterra cerca di comperare da lui ad alto prezzo la sua amicizia oppure soltanto la sua neutralità, che si sarebbe potuto ottenere onorando i principi democratici e aiutando il Governo di Barcellona. Non vi è nessuna garanzia che l'oro spagnolo una volta che sarà restituito a Franco non sia da questi adoperato per pagare i suoi debiti verso Mussolini e aiutare così il dittatore a comperare nuove armi con le quali minacciare Francia e Inghilterra.»

Sempre sulla questione spagnola un altro interrogante, Miss Wilkinson, ha dato occasione al Primo Ministro di affermare che l'invio della nave «Devonshire» a Minorca per trasportare un reparto di Franco è stato fatto dopo che il Governo inglese era stato informato che se i negoziati per la resa dell'isola non fossero incominciati, un attacco sarebbe stato lanciato contro Minorca.

Il parlamentare trasportato a Minorca

«A richiesta delle autorità locali di Palma — ha detto Chamberlain — il Governo britannico assunse l'impegno di portare a Minorca un alto funzionario franchista perchè potesse negoziare per la capitolazione pacifica dell'isola di Minorca. Il Governo britannico era stato precedentemente informato che, se esso non avesse provveduto un mezzo di comunicazione, tale da rendere possibili i negoziati, sarebbe stato sferrato un attacco contro l'isola di Minorca. In seguito a ciò, siccome una nave britannica costituiva l'unico mezzo per stabilire i contatti con l'isola di Minorca e data l'ansietà suscitata dal pericolo di ulteriore spargimento di sangue e la speranza di evitarlo, venne offerto di mandare a Minorca la nave «Devonshire». Il Governo britannico non consultò in questa occasione, nè il Governo marxista, nè le autorità di Burgos. Però, le autorità locali di Palma di Majorca erano in contatto con il Generale Franco.

Di questa iniziativa del Governo britannico, il Governo francese fu pienamente informato. La nave «Devonshire» andò a Minorca ed ora l'isola si è arresa. Il Governo britannico non ha preso alcuna parte nei negoziati e non ne ha assunto alcuna responsabilità. La nave «Devonshire» si assunse la responsabilità di accogliere a bordo 450 profughi, dato che parevano possibili delle rappresaglie. I profughi sono stati sbarcati a Marsiglia con la cooperazione delle autorità francesi».

Miss Wilkinson ha poi domandato se il Governo non ritenga che l'invio della nave inglese non costituisca di per se stesso l'infrazione al non intervento. Il Primo Ministro ha risposto che l'atteggiamento del Governo è ormai chiaro e che nessun malinteso può sorgere. Il deputato socialista Sinclair ha poi domandato al Primo Ministro se abbia ricevuto dal Governo italiano specifiche assicurazioni che nessuna truppa italiana sarà sbarcata a Minorca e nessuna nave italiana entrerà a Porto Mahon. Il Primo Ministro ha risposto: «No, nessuna assicurazione specifica è stata data recentemente, ma l'assicurazione generale rimane valida».

Gli oppositori insoddisfatti

Il comandante Fletcher ha interloquito: «Il fatto che Minorca sia stata bombardata da apparecchi italiani mentre negoziati si stavano svolgendo, non sembra dimostrare che gli aeroplani non sono sotto il controllo di Franco, ma sotto quello di Mussolini?»

Il Primo Ministro ha risposto che non poteva dire di più di quello che aveva detto, comunicando le notizie giunte per telegramma dal commissario britannico a Palma.

Infine il Sottosegretario Butler ha assicurato che il Governo farà del suo meglio per facilitare l'esodo degli spagnoli su navi inglesi, qualora le circostanze lo permettano e che i mutamenti avvenuti nella situazione militare spagnola non implicano rhe vengano rilonosdiuto a Franco il diritto di belligeranza.

Dopo queste rimostranze, il deputato Henderson, a nome dell'opposizione laburista, si è dichiarato insoddisfatto ed ha proposto che il riconoscimento di Franco venga discusso in fine di seduta, ma il Presidente si è rifiutato di accettare la proposta.

Traditori

ROMA, 13

Il *Giornale d'Italia* in un articolo dai titolo: «La nuova maschera» scrive che, per più di un aspetto sono da segnalare d'urgenza le disinvolte dichiarazioni che Negrin ha fatto ieri a Valencia, appena sbarcato dal misterioso velivolo francese che lo aveva portato dal territorio di Francia.

Il doppio gioco

Già notevole è il solo fatto di queste dichiarazioni perchè Negrin le dà come inflessibile capo del Governo spagnolo rosso, tuttora in funzione. E con ciò legittima tutti i quesiti che già sono stati posti alla Francia. E prosegue: Perchè il Governo francese non ha disarmato dei loro poteri, come ha disarmato delle armi i miliziani, gli uomini del Governo rosso, accolti invece ed assistiti sul territorio francese dal quale, dopo avere riorganizzate le magre file sparse, politiche e militari, hanno potuto liberamente spiccare il volo verso la Spagna rossa? Di quale specie è questa neutralità della Francia che si è prodigata in questo nuovo capitolo di intervento politico nella forma più efficiente, quale è quella della libertà e della assistenza accordata sul suo territorio agli uomini che, essendo alla testa del Governo rosso, sono quelli che conducono alla guerra? Invano si aspetterebbe una risposta a tutti questi interrogativi, mentre il silenzio non può alterare la eloquente realtà dei fatti.

Dopo aver esaminato le dichiarazioni di Negrin in campo militare, il giornale esamina quelle che più strettamente si riferiscono al settore politico, aggiungendo che questa parte delle sue dichiarazioni appartengono al gesto teatrale del millantatore, non senza un evidente tentativo di manovra politica dell'ultima ora, della quale appaiono evidenti le ispirazioni di Parigi. Ma Negrin, rompendo finalmente l'incertezza sulla attitudine della superstite Spagna rossa, proclamando alto e forte che essa continuerà intrepidamente la lotta sino al suo scopo finale, vende fumo. Egli ed i suoi sono definitivamente battuti. Nessuna resistenza potrà salvarli e solo egli potrà prolungare ancora l'inutile sacrificio di vite umane mandate al massacro soltanto per servire i giuochi di prestigio di un piccolo gruppo di politicanti.

La vera indipendenza

Negrin e compagni sono disertati dagli spagnoli. Non hanno più abbondanti armi, nè risorse. Si trovano in un cerchio chiuso, che sarà presto inesorabilmente sempre più ristretto. Gli stessi rifornimenti stranieri, finora tanto abbondanti, saranno ora severamente dosati dal blocco della breve costa rossa, ormai facile alle forze vigilanti dei nazionali.

La prova manifesta di questa irreparabile disfatta è fornita dalla stessa corsa all'abbraccio di Franco, della Francia e della Granbretagna che, varcando i limiti della elementare decenza politica, hanno in quattro giorni, mutato bandiera ufficiale, pur appoggiando ancora i rossi al solo scopo di tenerli come strumento di mercato e di ricatto. La Francia e la Granbretagna sentono, attorno a Negrin e compagni, odor di cadavere e si allontanano.

Invano Negrin potrà accreditare, sia pure con l'aiuto della stampa franco-britannica, la sua voce dell'unione degli spagnoli e dell'indipendenza nazionale che sarebbero nei fini del Governo rosso. Perchè sono i rossi che hanno spezzato questa unione e minacciato questa indipendenza. Perchè sono essi che oggi si designano alla loro espulsione totalitaria come premessa alla restaurazione della unità spagnola, come gridano da tutte le pietre sepolcrali le loro 500 mila vittime civili non ancora tutte vendicate.

E' Franco solo che vuole l'unione di tutti gli spagnoli e solo può cercarla. Ma fuori dei rossi. E' Franco solo che può restaurare la vera indipendenza nazionale della Spagna, perchè il suo movimento si è originato dalla irrefrenabile insurrezione degli spagnoli contro la dominazione della Spagna fatta dai rossi alla ideologia, all'intrigo alla manomissione politica e bancaria dello straniero. Dietro la inutile maschera rimane immutato il livido volto di Negrin e compagni: traditori della Spagna.

Non si illudano

Chiare risposte della stampa nazionale

SALAMANCA, 13

La stampa franchista insorge unanime contro le false lusinghe della Francia.

Una nota politica, trasmessa dalla Radio nazionale spagnola, riconferma con parole chiarissime la posizione della Spagna nazionale: «Vogliamo vivere in pace con tutti i nostri vicini — dice la nota —; ma da questo a voler dimenticare il triste passato, c'è molta strada da percorrere ed è inutile che i giornali francesi pretendano di forzare il passo».

L'ufficioso *Diario Basco* è ancora più chiaro: «La Francia ha giuocato molte carte in questa lotta: tutte le carte che poteva giuocare contro di noi, meno quella di lanciarci addosso il suo esercito. Giuocò la carta della frontiera pirenaica, quella delle sue comunicazioni marittime ed aeree con la Spagna; la carta della minaccia di occupare Minorca e il Marocco spagnolo e quella dell'invio di materiale bellico, di 30.000 dei suoi riservisti e di numerosi ufficiali. La partita fu lunga. La conquista della Catalogna con la conseguente occupazione delle frontiere ha posto fine al giuoco.

«Ma la Francia non intende adattarsi. Essa vuole liberarsi dal passato. Dimenticare le puntate e sfruttare il più possibile la vittoria finale. Per far questo, la Francia inizia ora una nuova partita di offerte e di promesse monetarie.

«Da molto tempo le democrazie pensano che terminata la guerra, avremo necessità di una infinità di milioni che solo le plutodemocrazie possono darci. Questa jattanza di milionari improvvisati è assolutamente fuori di posto. In Francia e in Inghilterra, continua a regnare sulla Spagna una lamentevole ignoranza. Francia e Inghilterra sappiano che il collocare milioni in Spagna non è da noi considerato come un favore. Al contrario: il favore lo faremmo noi nel caso che ci decidessimo ad accettare le loro offerte.

Se avremo necessità di aiuti, li chiederemo ai nostri amici. Coloro che hanno partecipato con noi alle fatiche e alle spese della guerra, saranno chiamati a beneficiare di quei lavori di pace ai quali non potremo far fronte noi stessi».

Ed ecco, ma era poi necessaria?, una esplicita dichiarazione ufficiosa della Spgna nazionale, che taglia netto alle chiacchiere e alle speculazioni della stampa anglo-francese, che forse si proponeva di creare a Roma e a Berlino sospetti e preoccupazioni mai esistiti.

Riarmo che maschera un fallimento

Reazioni negli S. U. alla campagna contro l'Asse

WASHINGTON, 13

La campagna per il programma di riarmo propugnato da Roosevelt e osteggiato da larghi settori parlamentari, continua accanita negli Stati Uniti, traendo partito dalla delicata situazione internazionale, soprattutto europea.

In un discorso pronunciato alla radio, il Segretario di Stato Cordell Hull ha difeso a spada tratta il programma del Presidente per gli armamenti.

Cordell Hull ha fatto una nuova esposizione della politica estera degli Stati Uniti basandola sui seguenti principii: 1) aumento degli armamenti per mantenere la pace; 2) continuità di sforzi diretti a conseguire la soluzione delle controversie con mezzi pacifici; 3) eliminazione delle barriere doganali.

Il Segretario di Stato ha successivamente riaffermato l'attaccamento degli Stati Uniti alla pace, ma ha soggiunto che le soluzioni pacifiche sono possibili soltanto quando le due parti interessate sono d'accordo, mentre per attaccare basta la determinazione di una sola. Perciò, secondo Cordell Hull, un libero popolo come quello americano non ha altra alternativa che quella di difendersi.

Intanto, per quello che riguarda la campagna a base di calunnie diretta contro gli Stati autoritari, è opportuno rilevare che da varie parti si cominciano a levare voci che muovono aspre rampogne contro i soliti sobillatori e i pescatori nel torbido. Si rileva fra l'altro che il piano rooseveltiano di riarmo è una colossale fumata negli occhi degli americani per impedire loro di vedere il fallimento della politica interna del Presidente.

A tale proposito il «Detroit News» pubblica un articolo a firma W. K. Kelsey, che deplora l'atteggiamento di quanti in America vorrebbero seguire verso l'Italia e la Germania quella stessa infelice politica di ostilità che le Nazioni europee adottarono verso la Francia nel 1790, credendo che sarebbe stato possibile debellarla con la disfatta militare e distruggere le nuove idee nate dal fermento rivoluzionario.

Dopo aver rilevato che molte volte le rivoluzioni sono necessarie, anzi vitali, come sono state rispettivamente per l'Italia e la Germania le Rivoluzioni fascista e nazista, Kelsey scrive che, malgrado le facili critiche fatte a 4000 miglia di distanza, i due popoli dell'Asse sono felici e compatti dietro i loro Capi ed i rilievi astiosi delle democrazie non fanno altro che rinforzare la loro fede nel sistema politico in cui vivono e nei governanti che li conducono.

L'articolista così conclude: «Inutile e pericoloso è quindi combatterli in nome dell'ideologia democratica. Molto più saggio sarebbe invece seguire la politica di conciliazione di Chamberlain».

Madrid Alcoy e Valencia bombardate dall'aviazione franchista

Vaneggiamenti del sedicente Governo
Una ignobile dichiarazione di Del Vayo

SALAMANCA, 13

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nulla di nuovo da segnalare sui vari fronti. Ieri la nostra aviazione ha bombardato gli obiettivi militari del porto di Valencia. Per il Capo di Stato Maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno.

Gli aerei nazionali, fin dalle prime ore della mattina, hanno cominciato attivamente a sorvolare e bombardare i centri della Spagna rossa.

Pure l'artiglieria è stata attivissima e per oltre mezz'ora ha violentemente bombardato Madrid.

Numerosi obiettivi sono stati colpiti, tra cui si segnala il grattacielo della centrale telefonica, che è stato notevolmente danneggiato. Due caserme sono state colpite e completamente distrutte. Secondo informazioni diramate dal Comando rosso, il numero dei morti ammonta a 164, tutti militari.

La strada ferrata Alicante-Valencia è stata bombardata dagli aeroplani e principale bersaglio è stato il nodo ferroviario di Jativa.

La città di Alcoy, a 90 miglia al sud di Valencia, è stata bombardata e numerosi obiettivi militari sono stati colpiti e distrutti. Da parte rossa si segnala un centinaio di morti, tutti militari.

Oggi nel pomeriggio i primi soldati appartenenti alle unità di Navarra e delle Falangi sono arrivati a Col D'Aras, presentandosi alla frontiera francese e completando così la occupazione della Catalogna.

Un comunicato ufficiale del Governo di Burgos conferma la notizia dell'apertura della frontiera spagnola a Le Perthus, Bourg Madame, Port Bou, onde facilitare il rimpatrio dei miliziani spagnoli che si trovano attualmente in territorio francese, nella regione dei Pirenei orientali. Inoltre, conformemente alle decisioni prese, iersera dal Comando delle forze giovanili della Bidassoa, 2000 miliziani appartenenti a un contingente giunto a Hendaye, entreranno nella Spagna nazionale oggi stesso.

Documenti di bassezza morale

BURGOS, 13

Si è riunito a Madrid il Consiglio dei Ministri, presieduto da Negrin al quale hanno partecipato tutti i Ministri.

Il Ministro Uribe ha fatto subito dopo la seguente comunicazione: La riunione svoltasi oggi sotto la presidenza del dott. Negrin, ha preso nota delle dichiarazioni fatte dalle autorità militari e civili circa la situazione generale. Tutte le informazioni da noi ricevute mettono in rilievo l'alto morale del nostro popolo. Tutti i comandi e le organizzazioni politiche e sindacali del Paese continueranno a lavorare con il Governo per preparare i mezzi necessari alla suprema difesa della repubblica ed alla indipendenza della Spagna.

Il Governo ha anche deciso di promuovere a tenenti generali dell'Esercito popolare, i Generali Miaja e Rojo.

Del Vayo ha fatto al redattore dell'Agenzia *Espanà* di Parigi le seguenti dichiarazioni:

«Il Governo si trova nella sua totalità sul territorio della Spagna non invasa e tra qualche momento si riunirà. Il Presidente del Consiglio ed io, al giungere ieri, ci siamo subito resi conto dello straordinario spirito del quale durante due anni e mezzo il popolo ha dato prova e che continua a mantenere nonostante i recenti infortuni. Nei colloqui avuti ieri con i capi militari ed i rappresentanti dei partiti abbiamo potuto assicurarci della volontà comune di far fronte a tutte le difficoltà e di continuare la lotta fino a quando non si presenteranno le possibilità che potranno assicurare l'indipendenza del Paese, la riconciliazione e la convivenza degli spagnoli, essendo essi unicamente i padroni dei loro destini.

Non intendo raccogliere e rispondere a tutte le infamie che negli ultimi giorni di lotta in Catalogna si sono accumulate contro di noi e tra le quali, la più insistente, è stata quella della fuga del Governo. La dignità della nostra causa è l'eroismo del popolo spagnolo, che in un ambiente internazionale di rinuncie ha scritto in due anni e mezzo l'epoppea più grande di una Nazione che domanda di essere libera e non essere una colonia, devono essere al di sopra di questa onda di bassezza e di rovina. Il Governo aveva il fondamentale dovere di vegliare perchè nella Catalogna non si pronunciasse negli ultimi momenti, indipendentemente dal corso degli avvenimenti militari, un'acatombe generata da rivolte ed indisciplina, e ciò ha ottenuto pienamente. Nei momenti più critici nei quali la popolazione, terrorizzata ed impazzita dai bombardamenti, si dirigeva in massa verso la Francia, abbiamo potuto sgomberare tutto il tesoro dei nostri musei minacciati di essere distrutti dall'aviazione degli invasori. Ciò rappresenta un titolo permamente di onore, di gloria per il Governo spagnolo. Non si è verificato negli ultimi giorni della nostra resistenza in Catalogna nessun atto di ostilità contro il Governo e l'evacuazione della popolazione civile e dell'esercito è potuta compiersi nella forma in cui si è compiuta perchè noi eravamo sul posto ad eseguire quanto era nel nostro dovere.

Irlanda e Svizzera riconoscono "de jure„ il Governo nazionale

DUBLINO, 13

Il Dipartimento degli Affari Esteri comunica alla stampa che il Governo irlandese ha riconosciuto formalmente il Governo del Generale Franco. Il riconoscimento è stato notificato al Governo di Burgos dal Ministro d'Irlanda a Saint Jean de Luz.

I giornali, commentando la notizia, dicono che il riconoscimento è la conseguenza logica della vittoria dei nazionali e della stabilità del loro Governo, essendo ormai la resistenza dei rossi diventata trascurabile.

BASILEA, 13

Secondo gli ambienti giornalistici di Berna, nella seduta di domani, il Consiglio federale elvetico procederà al riconoscimento «de jure» del Governo di Franco. La stampa, dal canto suo, ha già messo in rilievo la necessità di questo riconoscimento, divenuto più che mai urgente, dato che la vittoria definitiva delle truppe nazionali può essere considerata come un fatto compiuto.

Il Governo francese alle prese con la schiera dei rifugiati

PARIGI, 13

Sempre preoccupate della situazione nei campi di concentramento dei rifugiati rossi in Francia, le autorità hanno deciso di provvedere alla riorganizzazione dei campi stessi.

Il Ministro della Guerra ha perciò incaricato il Generale Besson di recarsi nel Mezzogiorno della Francia e di visitare i diversi campi di concentramento e in particolare quello di Argeles che, come è noto, è posto sotto la giurisdizione dell'autorità militare. Il Generale Besson procederà all'organizzazione dei campi e, soprattutto a quella dei servizi di vettovagliamento. Già oggi il Comandante del 17.o Corpo, il Generale Fagalde, aveva dato disposizioni perchè il vettovagliamento dei rifugiati fosse assicurato in condizioni migliori. D'altra parte, il Ministero è stato informato che gli ufficiali rossi del campo di Argeles hanno potuto ricostituire la loro autorità e stabilire quindi tra i fuggiaschi una certa disciplina, che si spera contribuisca al buon ordine del campo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il triste bilancio di gennaio

334 nati - 549 morti

Lo specchietto, pubblicato domenica, del movimento demografico della nostra città e provincia nei mesi di dicembre e di gennaio, non poteva non impressionare per il salto repentino del numero dei morti a una cifra insolita e per la conseguente grave eccedenza dei morti sui nati. Il salto è più forte di ogni consuetudine e di ogni previsione, per quanto noi stessi non mancassimo di avvertire a suo tempo che alle sfavorevoli condizioni climatiche dello scorso gennaio avrebbe corrisposto purtroppo quell'aumento di mortalità che contrassegna un periodo o l'altro di ogni inverno.

Lo specchietto dei due ultimi mesi ci dice che nel dicembre i nati nella città erano 310, nella provincia 200; i morti nella città 346, nella provincia 142, ciò che dava pure, tra città e provincia, un aumento di popolazione di 22 anime. Ma nel gennaio il numero dei nati si eleva in città a 334, cade nella provincia a 155, ed è sbilanciato da un numero di morti che in città sale alla cifra anormale di 549 e in provincia raggiunge i 155 delle nascite. Conseguenza, una diminuzione di popolazione di ben 215 anime.

Quale è il motivo di questa differenza fra dicembre e gennaio? Il problema non è evidentemente di natalità, perchè i 334 nati in città nel gennaio superano i 310 del dicembre, e rappresentano anzi la miglior cifra di nati avutasi negli ultimi tempi in questa stagione dell'anno, mentre d'altra parte la diminuzione delle nascite di gennaio nella provincia è compensata dalla notevole eccedenza di natalità nel mese precedente. Quanto alla natalità, possiamo considerare tutto il periodo come normale, con tendenza anzi piuttosto al meglio rispetto agli anni passati, senza che per questo si possa ancora lodare Trieste di aver fatto chi sa quale gran passo sulla via dell'incremento demografico naturale. Ma il progresso è ancora troppo esiguo perchè si possa esserne soddisfatti.

Il problema del grave sbilancio è questa volta dunque tutto ed esclusivamente un problema di mortalità. Se nel gennaio si registrò nella città di Trieste un numero di morti di ben 203 superiore a quello del dicembre — l'anno scorso la differenza era stata nello stesso periodo di soli 75 morti in più — ciò vuol dire che fra dicembre e gennaio è intervenuto qualche cosa di pernicioso alle condizioni sanitarie dei cittadini. E' intervenuto, infatti, uno strano tracollo delle condizioni meteorologiche. Alla fine di dicembre abbiamo avuto una serie di giornate freddissime; poi rapidamente il tempo si capovolse, e si passò a un gennaio eccezionalmente tepido, ma afoso, umido, senza vento nè brezza, imbavagliato di nebbie, con sensazioni di soffocante oppressione. Dal 12 al 27 gennaio non si uscì da questa atmosfera asfissiante, e i medici segnalavano con sgomento il gran numero di malattie delle vie respiratorie e dei polmoni che essa provocava e che aveva la sua rattristante conferma nel bollettino quotidiano dei morti.

Contrariamente a quello che si potrebbe credere, non è il tempo di bora, anche violenta, quello che ha il peggiore influsso sulla morbilità a Trieste, e gli stessi tempi di freddi eccezionali restano di solito a un grado intermedio: il nostro clima più malsano, il pessimo fra tutti i tempi, è proprio quello dello scirocco invernale, piovigginoso, nebbioso, carico di germi stagnanti, come quello che si è determinato quest'anno fin dalla prima metà di gennaio. Tutti gli anni c'è un periodo d'intensificazione della morbilità e della mortalità che corrisponde suppergiù a queste anomalie della situazione atmosferica invernale. Talvolta cade nel gennaio, ma può cadere anche nel dicembre, o addirittura verso la primavera, come avvenne l'anno scorso, quando si ebbe il singolare ripresentarsi dell'inverno in marzo e in aprile. Quest'anno però la cifra dei morti di un determinato periodo supera ogni confronto con quelle dei recenti anni, e deve considerarsi eccezionale, come quando si diffonde un'epimedia. Difatti straordinario fu il numero dei colpiti d'influenza e da malattie polmonari nell'ultimo mese, e lo rispecchia, purtroppo, un'adeguata percentuale di morti. Verso la fine di gennaio il brutto momento era già passato, e la situazione andava migliorando, a palese e rallegrante conferma che anche a Trieste il monito mussoliniano è stato meditato e sentito.

La ragione dell'alta mortalità è dunque chiara: i grandi freddi della fine di dicembre, e poi subito la atmosfera umida e chiusa di gennaio, con tutte le conseguenze sugli organismi più deboli o più violentemente attaccati. Le cifre della natalità, per fortuna, non subiscono cambiamento di ritmo se non in meglio: ma è da augurare che il ritmo ascendente si acceleri, perchè — in armonia con le sagge preoccupazioni demografiche del Regime — si possa compensare nel corso dell'anno quest'eccedenza di 203 morti nella sola città. A voi, giovani e sane spose e madri: aumentate i nati; date la vittoria alla vita.

Il Pontificale e le Messe di requiem nelle chiese di Trieste in suffragio di Pio XI

A parziale modifica della comunicazione data da S. E. mons. Vescovo al clero e al popolo della Diocesi circa i funerali per il defunto Pontefice Pio XI da tenersi nelle chiese di Trieste e della Diocesi, la Curia Vescovile comunica che in seguito ad ulteriori disposizioni, l'ordine delle funzioni funebri in città e Diocesi sarà il seguente: Mercoledì 15 febbraio 1939, alle ore 10, Pontificale funebre a S. Giusto e Messe da requiem in tutte le altre parrocchie della Diocesi ad eccezione delle parrocchie della città di Trieste che le celebreranno giovedì 16 febbraio 1939.

Rito funebre

Questa mattina alle 6.45, nella chiesa di S. Apollinare a Montuzza si terrà una solenne ufficiatura funebre in suffragio dell'anima eletta di S. S. Pio XI.

Oggi le scuole rimangono chiuse per i funerali di Pio XI

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica: S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale dispone che il 14 corrente, giorno in cui sarà tumulata la salma del Sommo Pontefice Pio XI, negli istituti e scuole di ogni ordine e grado, non siano tenute lezioni nè esercitazioni. Data l'urgenza, questo comunicato ha carattere ufficiale.

All'Università. Il Rettorato dell'Università comunica che, per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, non saranno tenute oggi le lezioni, in occasione della tumulazione del Sommo Pontefice.

«Gil». Oggi, tutte le lezioni sono sospese.

L'Istituto fascista dell'A. I. comunica che il IV corso superiore di cultura coloniale e quello di lingua araba oggi restano sospesi.

Scuola del Dopolavoro. Oggi, giorno delle esequie di S. S. Pio XI, le lezioni di tutti i corsi professionali del Dopolavoro sono sospese.

Demografia e assistenza

I provvedimenti dell'Istituto fascista case popolari

Il 7 febbraio il Consiglio di amministrazione dell'Istituto fascista case popolari ha deliberato di adottare importanti provvidenze a favore dei propri inquilini.

Per favorire la nuzialità è stato deciso di assegnare, fino a un massimo di 20 coppie di operai che avranno contratto matrimonio nel 1939, altrettanti alloggi popolari di camera e cucina o camera, camerino e cucina e di concorrere per la durata di un anno al pagamento delle singole rate di affitto nella misura del 25 per cento.

Per favorire la natalità l'Istituto corrisponderà quale «Premio di natalità» alle 20 coppie l'abbuono di due mensilità di pigione per ogni figlio vivo e vitale nato entro il primo quinquennio di matrimonio; assegnerà poi alle famiglie di operai inquilini dell'Istituto al 1.o gennaio 1939-XVII che abbiano almeno tre figli sotto i 14 anni cui provvedere ed entro il 31 dicembre 1939-XVIII ne accrescessero il numero con la nascita di un altro figlio vivo e vitale, un «Premio di natalità» pari a tre mesi del fitto ed un concorso del 25 per cento sul pagamento dello stesso per la durata massima di due anni.

I premi di nuzialità e di natalità verranno corrisposti agli inquilini dell'Istituto aventi diritto, sempre che gli stessi siano al corrente col pagamento dei canoni di pigione, e saranno assegnati in occasione della celebrazione della «Giornata della madre e del fanciullo».

Notevoli sono pure le provvidenze intese a favorire le famiglie numerose. Verranno affittati salvo disponibilità e previo esame di ogni singolo caso da parte della Commissione affittanze, fino ad un massimo di 10 famiglie aventi più di quattro figli seco conviventi, siano essi inquilini dell'Istituto o no, altrettanti villini in Rozzol in Monte a un canone ridotto da stabilirsi di caso in caso a seconda delle condizioni economiche della rispettiva famiglia.

Nel campo assistenziale l'Istituto ha poi adottato due deliberazioni: agli inquilini grandi invalidi del lavoro una riduzione di affitto del 10 per cento; agli inquilini mutilati ed invalidi di guerra, della Causa nazionale, delle campagne d'Africa e di Spagna una riduzione di affitto dal 5 per cento per i mutilati ed invalidi dell'8.a categoria al 25 per cento per quelli della 1.a categoria, tenuto inoltre conto, nell'applicazione della riduzione, del numero dei figli a carico di ciascun interessato.

Gli ultimi giorni della Mostra di Attilio Selva

La mostra di Attilio Selva rimarrà aperta ancora soltanto per pochi giorni, dovendosi alla fine della settimana preparare nel padiglione del Giardino Pubblico la annuale mostra dei Prelittoriali dell'Arte che s'inaugura domenica. Non è il caso di dire che chi non ha ancora veduto la mostra dello insigne scultore nostro si affretti a vederla, poichè ormai c'è stata tutta la cittadinanza; ma essendovi molti che vi ritornano più volte e non se ne saziano, talchè anche domenica c'era affollamento come se fosse stato il primo giorno, conviene pure avvertirli che siamo ormai nei giorni delle visite di congedo. Poi del luminoso avvenimento d'arte non rimarrà che il ricordo.

Il Partito

Rapporto gerarchie Alto Carso

Oggi alle ore 15 presso la Casa del Fascio di Postumia il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Postumia, Bucuie, Studeno, Villa Caccia, Cruscevie e Prevallo: Segretari politici, Vicesegretari politici, Vicecomandanti politici, Vicecomandanti della G. I. L., Comandanti Giovani Fascisti, Comandanti Avanguardisti e Balilla, Segretarie Fasci femminili, Segretarie massaie rurali e sezioni operaie e lavoranti a domicilio, Viceispettrici della G. I. L.

Presenzieranno inoltre al rapporto i Vicecomandanti federali, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il Capo di S. M. federale della G. I. L., l'Ispettore dell'O. N. D., l'Ispettore di zona per il Carso, la Segretaria provinciale della massaie rurali e della sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Con le stesse modalità alle ore 15 di venerdì 17 corr. il Federale terrà rapporto presso la Casa del Fascio di S. Pietro del Carso alle gerarchie dei seguenti Fasci di Combattimento: S. Pietro del Carso, Villa Slavina, Cossana e S. Michele di Postumia.

Rapporto fiduciari GG. RR. FF. del capoluogo

Domani 15 corr. alle ore 18, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai Fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del Capoluogo.

Commissione Prelittoriali del Lavoro

Domani 15 corr. alle ore 11 i componenti la Commissione Prelittoriali del Lavoro sono convocati alla Casa del Fascio.

La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei. Istruzioni. Oggi alle ore 20, in sala convegno, istruzioni teorico-pratiche al personale del p. v. b. di tutti i settori e dei 11 p. a. del Comando Dicat. Domani, 15 corrente, alle ore 21, in sala adunate istruzione degli specialisti alla tavoletta delle batterie del IV settore.

G. R. F. «Luigi Razza». Si porta a conoscenza degli interessati che la lezione di cultura coloniale che doveva aver luogo questa sera in sede del Gruppo è sospesa.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Giovedì alle 17.30, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle sue dirette collaboratrici nella sede del Fascio Femminile.

Corso di stenografia. Oggi alle 15 avrà luogo la seconda lezione di stenografia (Meschini).

Convocazione del coro. Il coro è convocato in sede per domani, alle 18, nella sede di via Roma 28.

G. I. L. Concorsi ginnastici nazionali. Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste che desiderano far parte delle squadre ginnastiche, che in maggio parteciperanno al concorso nazionale ginnastico della «Gil» si possono iscrivere presso l'Ispettorato femminile ove riceveranno istruzioni sull'orario degli allenamenti.

Tutte le lezioni che dovevano aver luogo in sede dell'Ispettorato femminile della «Gil» via Roma 28, I, sono sospese.

Rapporto delle gerarchie del Fascio Femminile

La mostra di economia domestica

Ieri la fiduciaria provinciale ha tenuto rapporto alle collabotratrici provinciali del Fascio Femminile.

Ha esaminato la situazione delle singole sezioni constatando che i gruppi delle operaie e lavoranti a domicilio e quelle delle massaie rurali vanno svolgendo attività sempre più efficace. Ha rilevato in modo particolare l'importanza dei corsi di cultura per operaie, che sono frequentati da numerose, entusiaste e brave camerate.

Ha deliberato che tutto l'importo ricavato dal ballo del Fascio Femminile vada immediatamente impiegato per l'acquisto di tela per biancheria che le operaie confezioneranno nei corsi di taglio e cucito aperti per loro ai Gruppi rionali. La tela verrà acquistata e divisa fra i gruppi dalle camerate del comitato festeggiamenti.

Trattando a lungo del Gruppo economia domestica, la fiduciaria provinciale ha nominato un comitato esecutivo per l'allestimento della mostra di economia domestica che verrà inaugurata nel prossimo giugno.

La segretaria amministrativa riferì sulla situazione finanziaria del Fascio Femminile e sul procedere della vendita dei biglietti di lotteria «Fiat 500». L'estrazione della lotteria avrà luogo durante la grande serata di canti della Patria che sarà la terza serata di canti organizzata dal Fascio Femminile e diretta dal prof. Antonio Illersberg. La viceispetrice della «Gil» dette relazione sul rapporto da lei tenuto a tutte le ispettrici di Fascio della Provinncia e sulla formazione delle coorti tipo.

La capogruppo stampa e propaganda intrattenne le camerate sull'utilità di pubblicare un bollettino del Fascio Femminile per rendere possibile alle camerate della Provincia di collaborare più strettamente con le gerarchie del centro e per dare direttive dettagliate sulle attività da svolgersi nei vari Fasci.

La capogruppo maternità comunicò i risultati dell'ispezione compiuta dal direttore generale dell'«Onmi» agli uffici delle patronesse rionali e al Nido Regina Elena e ripetè le lodi ottenute per il perfetto funzionamento del comitato comunale organizzato dalle camerate fasciste.

La fiduciaria provinciale chiuse il rapporto col saluto al Duce.

La conversazione di domani al C. A. I.

Domani, alle 20.45, avrà luogo al C. A. I. la consueta conversazione settimanale. Eddy Muschi, che è considerata una delle migliori rocciatrici del G. A. R. S. e di cui tutti ricordano le precedenti magnifiche conversazioni, narrerà come fu attratta verso la montagna e quali furono le sue prime ascensioni alpine in estate e d'inverno. Una serie di proiezioni luminose di eccezionale fattura artistica accompagnerà la parola della valente alpinista. La conversazione è riservata ai soci del C. A. I. e ai detentori delle tessere d'invito per le conversazioni dell'anno XVII.

Il genio di Giotto

Domani, alle 20.30, il prof. G. de Zuccoli jun. terrà una conferenza dal titolo «Il genio di Giotto», con proiezioni, nella sala di via del Ronco 12. Oltre i soci e simpatizzanti e gli iscritti al Sindacato Belle Arti e a quello degli autori e scrittori sono invitati tutti coloro che s'interessano di tale argomento. L'ingresso è libero.

I fiori del Segretario del Partito alla memoria di Guido Neri

Ricorrendo ieri, l'anniversario del sacrificio del camerata Guido Neri, il Segretario federale ha deposto i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine all'Ara dei Caduti fascisti e alla lapide presso il Popolo di Trieste, *dove, presente il Vicefederale, il Federale amministrativo, il direttore del giornale e tutta la redazione, il Federale ha fatto l'appello fascista del Caduto.*

Ieri nel pomeriggio i membri del Direttorio interprovinciale del Sindacato giornalisti si sono recati nella redazione del Popolo di Trieste *dove, davanti alla lapide che ricorda il sacrificio di Guido Neri, hanno deposto un maggo di fiori legati con i nastri tricolori. Dopo la chiama del Caduto, fatta dal prof. Michele Risolo, segretario del Sindacato, i giornalisti hanno sostato in devoto raccoglimento.*

L'assemblea del Sindacato dei lavoratori vini e liquori

Con la partecipazione di numerosi componenti della categoria si è tenuta l'8 febbraio nella Casa fascista dei lavoratori dell'industria una assemblea dei lavoratori addetti alle industrie dei vini e liquori presieduta dal capogruppo camerata Rodda.

Con una chiara ed esauriente relazione sull'attività svolta dal Sindacato che ha richiamato a favore della categoria le provvidenze del Regime estese a tutti i lavoratori, il capogruppo ha ricordato come tra le altre realizzazioni si siano ricuperate le retribuzioni stabilite per le solenni ricorrenze della guerra, della Rivoluzione, dell'Impero e la concessione della 53.a settimana, rilevandone il valore ed il significato che tale elargizione ha avuto nell'intendimento del Duce di trasformare sotto nuovi aspetti sociali l'antico concetto del salario, con una esaltazione del nucleo familiare, simbolizzato nella ricorrenza delle feste natalizie.

Nell'illustrare le recenti disposizioni sul collocamento che, come è noto, dal 1.o gennaio viene acquisito definitivamente alle dipendenze delle organizzazioni sindacali, ne spiega la nuova struttura dei servizi, e richiama l'attenzione dei dirigenti sulla necessaria loro collaborazione e sulle responsabilità che ad essi incombe nel regolare e controllare l'avviamento dei lavoratori alle diverse attività industriali. Annunzia che la superiore Federazione ha già allo studio un contratto di carattere nazionale per tutta la categoria. Crede però sia necessario nel frattempo addivenire ad un accordo economico provinciale per non lasciare i lavoratori privi delle norme anche provvisorie che regolano i rapporti di lavoro. Comunica che per autorizzazione ottenuta dal presidente on. Cianetti, la Federazione nazionale ha già predisposto la pubblicazione mensile di un bollettino nel quale saranno trattati tutti i problemi della categoria.

Poichè il Direttorio è rimasto incompleto per le dimissioni di alcuni suoi membri, il capogruppo ne propone la sostituzione. L'assemblea approva l'elezione a membri del Direttorio del Sindacato i seguenti camerati: Petelin Carlo, Mislei Maria, Lenz Mario.

Nella discussione succeduta subito dopo alla relazione del capogruppo alcuni lavoratori prendono la parola. Bruna Colombi per auspicare che i dirigenti sindacali vogliano interessarsi per la soppressione della carenza e per un miglioramento nel trattamento sanitario da parte della Cassa provinciale malattia; Benci Angela chiede chiarimenti sulle previdenze demografiche. Il capogruppo camerata Rodda, dopo aver preso atto dei voti espressi dalla camerata Colombi e dopo aver lumeggiato con altre illustrazioni le umane previdenze del Regime per rafforzare il nucleo familiare e dotarlo delle premurose assistenze, chiude la discussione con l'elevare il pensiero al Duce che è sempre presente e preveggente nella vita economica sociale e familiare dei lavoratori verso i quali prodiga tutto l'amore del suo cuore orientato sempre verso il popolo italiano onde portarlo ad un più alto tenore di dignità e di benessere nel quadro della grandezza della Patria imperiale. L'assemblea ha avuto termine col saluto al Duce.

Il Prefetto e il Federale visitano l'ospedale "Regina Elena,,

Ieri mattina S. E. il Prefetto ed il Segretario federale si sono recati all'Ospedale Regina Elena, dove sono stati ricevuti dal presidente e dal direttore.

S. E. il Prefetto ed il Federale hanno anzitutto visitato i tre feriti nell'incendio della motobarca «Aquila», intrattenendosi cordialmente con loro e con i rispettivi familiari, e formulando i migliori auguri di pronta guarigione.

Successivamente hanno recato il saluto augurale al segretario politico di Turriaco, ivi degente. Sempre accompagnati dall'ing. Cappelletti e dal prof. Gall, S. E. il Prefetto ed il Federale hanno visitato alcuni reparti, intrattenendosi con gli ammalati e interessandosi alle loro condizioni di famiglia e di salute. Hanno da ultimo, esaminato alcuni problemi riflettenti l'ospedale.

La delegazione commerciale tedesca alla Casa del Fascio

Le visite ai Mercati e alle Grotte di Postumia

Festosissime accoglienze sono state tributate, ieri mattina, alla delegazione commerciale tedesca, in visita ai Mercati della città.

Accompagnati dal comm. Lupetina, direttore dell'Unione commercianti, e da tutti gli altri dirigenti del Sindacato venditori ambulanti, i graditi ospiti si sono recati, alle 9, alla Casa del Fascio, dove il Segretario federale ha recato ai commercianti tedeschi il saluto cameratesco delle Camicie Nere triestine, oggi affratellate come non mai con la grande Nazione amica.

Dalla Casa del Fascio gli ospiti tedeschi si sono portati alla Pescheria, pavesata con bandierine delle due Nazioni e con striscioni inneggianti all'amicizia italo-tedesca. Al suono degli inni nazionali i camerati tedeschi hanno visitato minuziosamente tutti gli impianti della Pescheria, esprimendo, alla fine, parole di viva ammirazione. Dalla Pescheria, la comitiva si è recata al Mercato minuto di piazza Garibaldi e da qui al Mercato coperto.

Già all'entrata i commercianti tedeschi sono stati accolti quivi da un lungo, caldo applauso di simpatia, mentre l'altoparlante trasmetteva le note solenni degli inni tedeschi, seguiti dalla Marcia Reale e da «Giovinezza».

Durante la loro visita, grida inneggianti al Duce ed a Hitler hanno accompagnato i camerati tedeschi che, visibilmente soddisfatti, hanno risposto con il saluto romano. Con particolare simpatia gli ospiti sono stati ricevuti nel reparto dei fiori dove le fioraie, vestite con graziosi costumi popolani, hanno offerto ai tedeschi mazzi di fiori, mentre i camerati tedeschi contraccambiavano tali attenzioni con cordiali strette di mano.

Sempre al suono degli inni delle due Nazioni, gli ospiti hanno quindi visitato tutti gli impianti del moderno Mercato, rimanendo visibilmente ammirati per la magnifica attrezzatura.

Nella mattinata gli ospiti tedeschi, sempre accompagnati dai dirigenti triestini, hanno visitato il Castello di S. Giusto e quindi quello di Miramare. Dopo la colazione, la delegazione tedesca si è recata a visitare il mercato settimanale di Sesana, dove tutti i presenti hanno tributato ai graditi ospiti una calda manifestazione di simpatia. Da Sesana la comitiva si è recata a Postumia. Ritornati in città, gli ospiti hitleriani hanno visitato gli uffici dell'Unione dei commercianti dove il direttore, comm. Carlo Lupetina, ha rivolto brevi parole di saluto, alle quali ha risposto il camerata Martin Bölt, con un commosso ringraziamento.

Nella mattinata di oggi la comitiva tedesca partirà alla volta di Monaco.

CARNEVALE

Una gara di maschere

Via via che si approssima il giorno del Veglione della Stampa, diventa sempre più ansiosa l'aspettativa del pubblico. Naturalmente la curiosità generale è concentrata sulla grande gara delle maschere, e senza numero sono le richieste d'informazioni al Circolo della Stampa.

Ripetiamo, per comodità di tutti gli interessati, i termini delle gara nelle sue linee generali: 1) Alla mascherata prima classificata per originalità di invenzione e realizzazione (tema libero), il Circolo della Stampa assegnerà un dono premio del valore di lire 1500. La scelta del dono è ad arbitrio degli stessi componenti la mascherata. 2) Alla maschera singola prima classificata per originalità e per eleganza di costume, in armonia col tema «nastri e pizzi», sarà assegnato un dono premio del valore di lire 500. 3) Alle mascherate e alle maschere singole che risulteranno classificate ai secondi e ai terzi posti in graduatoria, saranno assegnati dei ricchi premi, gentilmente offerti da enti e ditte cittadine. Pregevoli tra questi premi sono quelli che le Assicurazioni Generali, l'Adriatica di Sicurtà, le Società Lloyd Triestino e «Italia», la ditta Fratelli Avanzo in corso Vittorio Emanuele, ecc., hanno fatto pervenire al Circolo della Stampa. Di questi doni daremo la lista fra giorni. E fra giorni saranno pubblicati anche i nomi dei componenti la giuria.

I biglietti speciali per maschere, a metà prezzo, saranno messi in vendita a partire da domani mercoledì 15, direttamente presso il Circolo della Stampa, via Mazzini 30, tel. 41-60. I suddetti biglietti sono soltanto in numero di 300, regolarmente numerati dall'1 al 300 e possono prenotarsi.

La Cavalchina della Croce Rossa

Fervono i preparativi per la Cavalchina della Croce Rossa che si svolgerà la sera del lunedì grasso al Politeama Rossetti. Quest'anno — per semplificazione di lavoro — il Comitato ha rinunciato all'invio dei biglietti a domicilio. Questi però si potranno acquistare ugualmente durante tutta la settimana precedente la Cavalchina, sia alla sede del Comitato della C. R. I. (via Milano 10), sia alla Biglietteria Centrale, dove s'è iniziata anche la prenotazione dei palchi.

Il grande ballo di domani sera in sala Duca d'Aosta

Domani avrà luogo il grande ballo organizzato dal Comitato festeggiamenti del Fascio Femminile nella sala Duca d'Aosta, gentilmente concessa dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. E' l'unico ballo che il Fascio Femminile organizza nell'anno e quindi è considerato come una serata di eccezione; la ricerca degli inviti è intensa. Con l'introito del ballo verrà acquistato il materiale da lavoro dei corsi di taglio e cucito aperti nei Gruppi rionali dalle sezioni delle operaie e lavoranti a domicilio.

Cameratesca cerimonia alla Cassa di Risparmio Triestina

Il personale della Cassa di Risparmio Triestina ha offerto ieri al direttore generale dott. Oreste Rozzo le insegne di commendatore della Corona d'Italia, onorificenza conferitagli con «motu proprio» Sovrano in riconoscimento delle benemerenze nel campo politico e nella sua qualità di direttore generale dell'importante e florido Istituto cittadino.

L'offerta delle insegne è stata accompagnata con fervide parole di felicitazione, pronunziate a nome del personale dal camerata Massimo Rota, segretario interprovinciale del Sindacato dei lavoratori delle Casse di Risparmio.

Ha quindi preso la parola il presidente della Cassa comm. Trevisini, il quale ha nobilmente illustrato la figura di combattente e di volontario del camerata Rozzo.

Il dott. Rozzo ha risposto con vibrate parole di gratitudine per le attestazioni fattegli.

Assise italiane di medicina. La prossima seduta provinciale delle Assise italiane di medicina generale, avrà luogo il 17 corrente, alle 19, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena. Tema: «Le febbricole». Vi sono invitati tutti i medici della provincia.

Lo Stabschef Lutze a Ronchi per la fitta nebbia che impedì l'atterraggio a Venezia dell'aereo che lo trasportava da Roma

Abbiamo da Venezia, 13:

Lo «Stabschef» Lutze, accompagnato dal capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Russo, era atteso a Venezia nel pomeriggio di oggi, proveniente per via aerea da Roma. Sul campo si trovavano ad attenderlo tutte le autorità, senonchè il tempo, che fino a qualche ora prima si era mantenuto bellissimo, si è offuscato improvvisamente verso le 17 per il calare di una fitta nebbia, che rendeva il campo invisibile. Tuttavia il trimotore dell'«Ala Littoria», recante il Generale Lutze col suo seguito, giungeva puntualmente all'ora stabilita su Venezia e, navigando tra la fittissima foschia, compiva evoluzioni sul campo per tentare l'atterraggio, mentre gli apparecchi di segnalazione cercavano di coadiuvare la manovra. Le condizioni proibitive di visibilità sconsigliavano però l'atterraggio, e così l'apparecchio proseguiva per Ronchi dei Legionari, scendendo felicemente in quel campo d'aviazione. Già in precedenza l'aeroplano di scorta, sempre per lo stesso motivo, aveva atterrato a Pomp[illegible] rarese.

Da Ronchi dei Legion[illegible] Lutze, e il Generale Ru[illegible] proseguito col seguito, con automobili messe a loro [illegible] zione dalla Prefettura di [illegible] giungendo a Venezia alle [illegible] ricevuti dalle autorità. [illegible] lustre ospite ha partecip[illegible] pranzo in suo onore offer[illegible] destà di Venezia. Dom[illegible] tirà in aereo per Monaco [illegible] viera.

ASTERISCHI

La casa del camerata [illegible] Spangaro, consultore del [illegible] «Mario Trevisan», è stata [illegible] dalla nascita di un setti[illegible] al quale è stato dato il [illegible] Mario. Al florido bimbo [illegible] puerpera, che godono otti[illegible] te, vivissimi auguri.

Per la prossima adunata Alpini a Trieste, che av[illegible] nei giorni 15, 16 e 17 ap[illegible] s'invitano tutti coloro c[illegible] stanze disponibili a voler[illegible] le in iscritto al Comando d[illegible] glione alpini, Trieste, via [illegible] presso la Società Alpina [illegible] lie, indicando il relativo p[illegible] notte e se ad uno o più [illegible]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Fraccaroli parla di viaggi alla folla che si accalca in Sala Duca d'Aosta

Volete viaggiare con me? ...aldo Fraccaroli rivolge, col ...abile dei suoi sorrisi, l'al... invito alla folla che ha ... in tutti i più piccoli spa... ...onibili e fin parte del podio ...ato all'oratore, la bella sala ... d'Aosta. Naturalmente la ... unanime è prontamente ... con fervoroso entusia... ...!

...stre scrittore e giornalista ...ostra subito un piacevole ...gno di viaggio. Lui, abitua... ...orrazzare senza posa per ...arte del mondo, capisce il ... desiderio di correre la ven... ...acciati magari in una vali... ...che vorremmo fosse la Va... ...elle Indie) per arrivare al ...ei mari e dei monti, in nuo... ...e, fra genti sconosciute.

...ore di terra lontana», sus... Fraccaroli, mentre sul vol... ...elligente gli si vede scor... ...a fiumana dei ricordi. E si ...subito con noi fra meridia... ...paralleli, nel tempo e nello ... per farci gustare il sapo... ... sorpresa che è la magica ...della nostra esistenza.

...re non è un poco morire, ...itare continuamente giova... ...ciò la più palmare eviden... ...l'offre l'arguto e saporoso ...enziere che ha sempre il ...dei suoi vent'anni malgrado ...volto sia incorniciato da una ...capigliatura bianca che dà ... e prestigio al suo dire, ed ...ovanilmente, con iridescente ...ezza, la parola come la pen... ...a l'incalzante scoppiettìo ...immagini e la girandola ...sensazioni. Il nostro desi... ...di evasione, avendo a mae... ...guida un viaggiatore con... ... come Arnaldo Fraccaro... ...audisce in pieno anche re... ...fra le quattro pareti della ...anto ci straniamo dalla real... ...sentiamo tuffati in un dol... ...o nel sentire (diremmo qua... ...vedere) ciò che egli ci rac... ...con un sapiente giuoco della ...che si fa ora carezzevole e ora ... senza mai perdere un to... ...quisita morbidezza che ci ...incantati senza la più piccola ...pause o delle interruzioni. ... sulla grande tela di un ci... ...grafo si inseguono le im... ... degli uomini e degli even... ... Noè, primo dei grandi ...tori, affaccendato per cento ... costruire l'Arca; poi si sus... ... gli argonauti, i fenici e ... il grande quadro di Carta...gine che rivive per virtù di Roma eterna. Gli eventi si ripetono: ed è l'Urbe che domina sempre i grandi avvenimenti attraverso la vita dei popoli.

Riprendiamo il viaggio e ci troviamo a contatto con le grandi figure del mito e della storia, da Omero a Colombo, da Magellano a Marco Polo, da Penelope ad Antonio Pigafetta, capostipite quest'ultimo degli inviati speciali del giornalismo, professione nella quale giustamente il Fraccaroli è considerato maestro.

Per ogni avvenimento l'oratore ha una definizione piacevole, una osservazione caustica, un giudizio personale. A poco a poco, però, Arnaldo Fraccaroli ci solleva in una diversa atmosfera dove regnano la poesia e il sentimento: così sentiamo una interpretazione lirica di Venezia che è un vero peccato non possiamo ridire, giacchè nel piacere dell'ascoltarla la mano si era scordata di far funzionare la stilografica.

Amore di terra lontana: e di Paesi lontanissimi l'oratore ci dice costumi bizzarri e usanze strane, saltando con giornalistica disinvoltura dalle Ande al Tanganica, dalle Isole Fiorite ad altri Paesi che i più di noi non hanno visto e non vedranno mai. Si starebbe cent'ore ad ascoltare Arnaldo Fraccaroli, il quale parla da oltre un'ora e, fatto miracoloso, par che siano passati appena dieci minuti. Però tutti i viaggi hanno un fine ed anche quello nostro in compagnia di Arnaldo Fraccaroli è giunto al termine. Curioso: siamo partiti col sorriso sulle labbra e arriviamo con un nodo di commozione alla gola. L'oratore ce l'ha fatta: per renderci meno penoso il ritorno alla realtà, ci ha richiamato ai nostri grandi affetti: l'Italia e la mamma. Ci lasciamo così senza rimpianti per tutto ciò che non abbiamo potuto vedere, nella speranza di una nuova evasione e di un nuovo viaggio.

La pittoresca interessantissima conferenza tenuta sotto gli auspici del Dopolavoro Assicurazioni Generali — alla quale hanno assistito S. E. il Prefetto, il Comandante la Divisione, il Preside della Provincia e altre personalità, è stata continuamente sottolineata da approvazioni e salutata alla fine da una interminabile ovazione. Significativo il fatto che diverse centinaia di persone non hanno potuto trovar posto nella spaziosa sala.

...tensa attività dell'Unione ...lavoratori dell'industria

...etario dell'Unione lavora... ...stria camerata Riccardi ha ...to recentemente a rappor... ... dirigenti dei gruppi e dei ... di categoria per una ras... ...ll'attività complessivamen... ... finora dall'Unione, per ...gnizione dei problemi che ...avvivato l'attenzione dei la... ... per la impostazione e rea... ... di alcuni contratti e per ...azioni di direttive conse... ...alle nuove disposizioni ema... ...l Duce in materia di politi... ...grafica ed assistenziale.

La relazione Riccardi

...gretario dell'Unione nell'e... ...n sintesi l'attività svolta fi... ...all'Unione che si è estesa ...oraneamente a tutti i set... ... organizzazioni e che mer... ...ttiva collaborazione dei di... ...ha già animato gli interes... ...evato lo spirito della cate... ...d un più alto tenore di vita ...ale, ha soggiunto che inten... ...zare l'efficienza dei quadri ... e sollecitarne la camerate... ...diana cooperazione curan... ...fezionando la formazione ...tori e proiettandone la ca... ...fluenza fino ai confini del... ...ncia e nell'ambito dei can...

... nello sviluppo del corpo... ...o gli istituti subiscono con... ...nte modificazioni imposte ...ferarsi dell'accorciamento ...tanze, ricorda come sia sta... ...temente innovata la strut... ...ll'Ufficio di collocamento. ...portanza della innovazione ...ta dal Regime alle funzioni ...llocamento e i fini cui tale ...ione è diretta per rendere ...pi tutte le maestranze del ...a beneficiare di un lavoro ...ato in tutto o in parte a tut... ...oratori, sono evidenti, come ...nte la responsabilità che in... ...a tutti coloro che coprono ... operaie per la fiducia in ...posta dall'Unione e dai lavo... ...Dopo il collocamento che è ... dalla quale fluiscono le ...e che potenziano la produzio... ...ogna assicurare quanto più ...ente è possibile il lavoro per ...li operai che possiedono un ...o attraverso il quale essi in... ... procacciarsi onestamente ...isogno per sè e per le proprie ... Fortunatamente per alcu... ...egorie che hanno subito fino ...i la crisi della disoccupazio... ...e per l'edilizia, si profila im... ...e l'esecuzione di vasti pro... ...costruttivi per l'erezione di ...ati, esecuzione che sta per ...attuata a Trieste in seguio ...lontà espressa dal Capo del ...no.

...videnze per gli impiegati

...gretario dell'Unione annun... ...e per le categorie impiegati... ...e manuali, si sta provveden... ...a rinnovazione ed alla stipu... ... di quasi tutti i contratti fi... ...dadettati o manchevoli. La ...mentazione dei rapporti di ...è ormai a buon punto. Nel ...pilazione di ogni schema ...ttuale si è tenuto conto oltre ...l'aumento del costo della vi... ...le paghe, del concetto nuo... ...inspira la teoria del salario ...soggetto alle considerazio... ...cenarie della politica libera... ...ocratica e socialista dell'era ...elsta.

...la parte strettamente eco... ...che informa il concetto del... ...contrattuale, vi è anche ...substrato morale che ha il suo ...nella parte che riguarda la ...enza e l'assistenza. Rileva ...gito valore demografico del ...contratto concordato tra le ...confederazioni degli industriali ...lavoratori dell'industria col quale dal 1.o gennaio si riconosce agli operai ed alle operaie che intendono contrarre matrimonio un periodo di congedo della durata di 8 giorni, con la corresponsione di un compenso pari ad 80 ore di retribuzione oraria da liquidarsi con gli stessi criteri seguiti per la corresponsione delle ferie annuali, da non confondersi col diritto alle ferie; e l'altro diritto riconosciuto alle lavoratrici durante lo stato di gravidanza e puerperio di assentarsi dal lavoro, dopo il parto, per un periodo di 6 mesi durante il quale il posto viene conservato a tutti gli effetti dell'anzianità. Ciò senza pregiudizio delle disposizioni sul trattamento in caso di malattia.

Così pure all'operaia che si dimette per contrarre matrimonio sarà concessa un'indennità pari a quella che le sarebbe spettata in caso di licenziamento, escluso il preavviso.

Protezione del gruppo familiare

La convenzione interconfederale dimostra la vastità dei suoi criteri laddove assicura la unità del nucleo familiare col dare diritto ai membri componenti la famiglia costretti a seguire il capo in caso di trasferimento in altra sede e che per tale motivo debbano lasciare l'occupazione che avevano, una indennità pari a quella che avrebbero percepito in caso di licenziamento, escluso il preavviso, e fermo restando l'obbligo del preavviso da parte del lavoratore.

Con questa politica che rafforza e protegge il gruppo familiare circondandolo di affettuose assistenze, il Regime tende ad ingrandire la Patria con la potenza del numero che è garanzia di perpetuità della stirpe e propulsore di quella grandezza imperiale che porterà l'Italia al dominio spirituale del mondo ed alle conquiste di quei territori che le appartengono per affinità di razza e perchè fecondati ed inciviliti dalle intrepide energie dei nostri lavoratori.

Dopo le esaurienti risposte date a ciascun interlocutore dal segretario generale, la riunione si scioglie con manifestazioni di fede e di gratitudine all'indirizzo del Duce.

Decesso. Si è spenta ieri, in tarda età, la signora Giustina Zanni vedova De Rino, donna di nobili sentimenti e di esemplari virtù. Al figlio Carlo, consultore del G. R. F. «R. Comisso», ed agli altri congiunti, sentite condoglianze.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura, a partire da domani, mercoledì 15 corrente, la via Geppa, dal Corso Cavour alla via Roma, resterà chiusa al transito dei veicoli per la durata dei lavori stessi.

Il nostro Concorso pronostici

Le operazioni di spoglio per la quattordicesima giornata del nostro Concorso pronostici, iniziate ieri mattina, hanno portato al rinvenimento di due schede con 10 PUNTI. Esse appartengono ai concorrenti Claudio Ceriani, Trieste, via Piccardi 27 e Angelo Valvason, Trieste, via Commerciale 60. Ma la verifica continua.

Sul «PICCOLO DELLA SERA» di oggi s'inizia la pubblicazione della scheda n. 15 per le partite di domenica 18 corr.

La Triestina

Con la partita di domenica, la situazione della Triestina, da seria ch'era, s'è fatta grave. C'è ancora qualcuno che spera nella ripetizione della gara. La Società ha sporto un reclamo. Ma non è il caso di coltivare illusioni. Aprioristicamente consideriamo il passo della Triestina come non effettuato, non già per il gusto di atteggiarci a tristi àuguri dell'autolesionismo morale e neppure perchè le proteste avanzate dalla Triestina manchino di fondamento.

A quanto ci risulta, gli elementi portati in causa denunciano anzi due gravi infrazioni al regolamento ufficiale. La prima si riferisce alla prematura fine della gara, la seconda a un errore tecnico commesso dall'arbitro. A meno di un caso di autosuggestione collettiva o di un giuoco di prestigio degno di un Fregoli, è vero che l'orologio, per quanto legalmente infallibile, dell'arbitro, è andato tanto in fretta da rubare al gioco tre o quattro minuti, chè tanti mancavano al compimento del tempo regolamentare. Ma sappiamo per esperienza che la Federazione non terrebbe conto della testimonianza dei cinquemila orologi degli spettatori, e neppure del giuramento di un santo o di un presidente di tribunale. Terrà conto unicamente dell'orologio dell'arbitro, novello Giosuè a rovescio.

La denuncia dell'errore tecnico è destinata a sortire uguale successo. Tutti hanno visto che ad un certo momento l'arbitro, dopo una sospensione del gioco dovuta al ferimento di un modenese, ha rimesso personalmente in azione la palla lasciandola cadere al suolo. Il regolamento prescrive che la palla non possa essere toccata dai giocatori prima ch'essa raggiunga la terra. Un giocatore invece l'ha toccata anzitempo, ma l'arbitro, anzichè decretare la punizione contro il contravventore, come prescritto, ha ripetuto la rimessa in gioco. Qui siamo facili profeti. L'arbitro ha già preparato a quest'ora la sua difesa. Egli dirà che l'infrazione era stata commessa non da uno solo, ma da due giocatori di partito diverso, e la giustificazione sarà più che sufficiente per indurre i giudici a fare del reclamo della Triestina una pallottola di carta per il cestino.

Ma non era per il gusto di fare i profeti che abbiamo preso la penna. Siamo convinti, e con noi tutti quelli ch'erano allo Stadio, che la Triestina avrebbe mancato la vittoria anche se alla partita non fossero stati mangiati quei tre o quattro minuti e anche se l'arbitro, al posto di ripetere la rimessa in gioco, avesse agito secondo il regolamento. La difesa a tavolino ripugna ai buoni sportivi, poichè le partite non si vincono col tiro delle pallottole di carta, ma con sacrosanto sugo di muscoli, proprio perchè anche il cuore è un muscolo. E giacchè si parla di cuore, è doveroso aggiungere che l'amarezza degli sportivi triestini discende principalmente dalla constatazione che sulla Triestina di ieri e su quella di ieri l'altro, o piuttosto di tutto questo campionato, fatta eccezione di due o tre gare, la volontà non ha agito con quell'unisono che è la vera, la prima, l'insostituibile leva delle vittorie.

Ci rifiutiamo ancora oggi di credere che possano esistere degli atleti capaci di intralciare di proposito lo sforzo dei loro compagni e di opporre un'abile resistenza passiva. La legge dello Stadio non ammette l'immunità dall'anelito di vittoria che tutti pervade quelli che militano per l'alloro sportivo. Ma se solo esistessero atleti a tal punto indifferenti da misurare la fatica, essi meriterebbero l'immediato allontanamento. Se la direzione della Triestina possiede ancora la necessaria autorità — e nulla prova il contrario — essa deve intervenire con energia chirurgica. Non uno degli sportivi che oggi soffrono l'avvilimento delle sconfitte a ripetizione disapproverà un atto che sia a un tempo risoluto e salutare.

L'allenatore Cumar a Rapallo per collaborare con Comstock

Apprendiamo che ieri l'allenatore federale Giordano Cumar della nostra città è stato telegraficamente invitato dalla «Fidal» a presentarsi a Rapallo, ove si svolgono gli allenamenti invernali dei probabili olimpionici, onde collaborare con l'allenatore Comstock e specialmente per esporgli una sua personale interpretazione sullo stile del salto in alto secondo il sistema Horine.

Le regate di Genova

GENOVA, 13

Ecco i risultati odierni delle regate internazionali a vela «Coppa Duca degli Abruzzi», otto metri s. i., 12 miglia: 1) «Poly» (Granbretagna). «Coppa del Tirreno», sei metri: 1) «Norma» (Svizzera). «Coppa Principe di Piemonte», classe stelle: 1) «Marte» (Italia).

Il campionato di birilli

Ecco il punteggio dopo la 10.a (ultima) giornata di gara: 1) Cicutto, punti 16; 2) Daris, punti 15; 3) Balbi, Gagliardini, punti 14; seguono: Fioretto, Fraternali, Piemontesi, Simonetta, con punti 13. Questa sera si giocano le eliminatorie fra i partecipanti con punteggio pari, dopodichè avrà luogo la premiazione.

Gare di marcia a squadre

Per disposizione della Presidenza federale della «Fidal», domenica 19 corr., si svolgeranno in tutte le zone gare di marcia a squadre sul percorso di 20 chilometri, in preparazione alle prime prove del campionato nazionale di marcia che avrà luogo il 26 marzo prossimo in località da destinarsi. Ulteriori dettagli per le gare di Trieste verranno dati in seguito.

Le corse al trotto di Roma che si dovevano svolgere oggi, martedì, all'Ippodromo di Villa Glori, a causa dei funerali del Sommo Pontefice, sono state sospese. La sala delle corse pertanto rimarrà chiusa.

Nel Consolato dell'Argentina. Il Console della Repubblica Argentina, comm. Riccardo Zawerthal, lascia Trieste diretto a Buenos Aires, dove va a trascorreer sei mesi di licenza. Gli succede interinalmente nella carica di console il dott. Roberto Tixi Massa, al quale porgiamo un cordiale benvenuto, augurando in pari tempo al comm. Zawerthal un felice periodo di riposo a Buenos Aires.

Giubileo di lavoro. Il camerata Aurelio Sandrini è stato festeggiato per il venticinquesimo anno di ininterrotto servizio che compì, quale sottocapo ufficio all'Arsenale del Lloyd Triestino, presidente della sezione «C» del Dopolavoro interprovinciale della Marina mercantile, segretario del Fondo di previdenza degli impiegati. Il festeggiato, ai doni ed agli auguri offertigli dai camerati, ha risposto ringraziando, commosso per le spontanee attestazioni di stima e di affetto ricevute.

Le conferenze dell'Istituto di cultura fascista. La conferenza che il col. Varanini doveva tenere stasera su «Vittorio Veneto», è rimandata, per indisposizione dell'oratore.

Giovedì, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante» il maestro Valdo Garulli terrà una lezione, illustrata da commenti musicali, su «La «Carmen» di Bizet».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 12 e 13 febbraio 1939-XVII	
NATI VIVI (maschi 16, femmine 10)	26
NATI MORTI	1
MORTI	17
MATRIMONI	—

In suffragio dei Caduti in guerra

L'Ass. Naz. Famiglie Caduti in guerra ricorda ai propri iscritti che domani, mercoledì, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei Caduti nella chiesa della B. V. delle Grazie (via Rossetti) alle ore 8.30.

«Notte di Carnevale» al Dopolavoro Adria. Sabato, in sala Massima, riccamente allestita accoglierà in un ambiente allegro e signorile il folto pubblico che vorrà intervenire a questa brillante manifestazione carnevalesca che ebbe già tanto successo negli anni passati. La diramazione degli inviti è già stata iniziata; eventuali richieste possono venir fatte seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (molo Sartorio).

La Società Dalmatica organizza per domenica 19 corrente un grande trattenimento danzante, al quale ha dato la sua adesione il Comitato dei «Tre leopardi». Il trattenimento avrà luogo dalle 17 alle 21.

Decesso. E' stata appresa con profondo rammarico fra i marittimi della nostra città la notizia della morte del capomacchinista Augusto Macuzzi avvenuta il 9 corr. a Buenos Aires. Il Macuzzi, che ora prestava servizio sull'«Isarco», aveva navigato per vari lustri con la «Cosulich», dalla quale con il recente riordinamento, era passato alla Società «Italia».

TEATRI E CONCERTI

«Madama Butterfly» L'ultima esecuzione stasera

La disposizione comunicataci ieri, secondo la quale la rappresentazione di stasera veniva rinviata, è stata revocata. Pertanto stasera, alle 21 precise, vi sarà spettacolo con l'ultima esecuzione della pucciniana «Madama Butterfly», protagonista Licia Albanese e interpreti il tenore Filippeschi, il baritono Paci e gli altri esecutori nelle parti di fianco. Dirigerà il maestro Gabriele Santini.

I biglietti per i posti di loggione e galleria per questa rappresentazione sono esauriti, ma pervenendo ancora richieste di biglietti per la galleria, la Sovraintendenza ha disposto che per questa rappresentazione siano cedute le ultime 4 file di poltrone di platea al medesimo prezzo delle poltrone di prima galleria. La vendita di questi biglietti si inizia stamane alla biglietteria del teatro.

Stamane, alle ore 10, ha pure inizio la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Haensel e Gretel» e «Carillon magico» fissata per domani mercoledì con i consueti interpreti.

In preparazione «Carmen» di Bizet. La prima rappresentazione è fissata per sabato prossimo 18 corrente, con Gianna Pederzini protagonista; Micaela, Licia Albanese; don Josè, Francesco Merli; Escamillo, Mario Albanese; Zuniga, Romeo Morisani, e Nerina Ferrari, Carmen Tornari, Angelo Mercuriali e Ottavio Serpo nelle altre parti. Ballerine soliste Vanna Busolini e Rya Teresa Legnani. Maestro del coro Ottorino Vertova; regìa di Domenico Messina; coreografia di Annita Bronzi. Concertatore e direttore Gabriele Santini. La vendita dei biglietti per questa rappresentazione si inizierà mercoledì, alle ore 10, presso la biglietteria del teatro. Data la forte richiesta, non sarà tenuto conto di alcuna prenotazione per i posti di loggione, mentre per quelli di prima e seconda galleria sarà tenuto conto solo delle prenotazioni di coloro che sin dall'inizio della stagione hanno fissato i posti per tutte le prime rappresentazioni.

Il successo di Rina Pellegrini al Teatro Reale dell'Opera

Come abbiamo brevemente annunciato, Rina Pellegrini, la vincitrice del II Concorso di bel canto a Firenze, ha vinto sabato sera la sua prima battaglia sulle scene del Teatro Reale di Roma, interpretando, sotto la direzione dell'illustre maestro Tullio Serafin, la parte della protagonista nella «Sonnambula», accanto al tenore Giovanni Manurita e al basso Giulio Tomei.

Benchè avesse da superare il grave confronto con un'artista del valore di Margherita Carosio, la quale aveva cantato nelle precedenti rappresentazioni del capolavoro belliniano, la giovanissima soprano triestina ha conseguito vivissimo successo. Le ovazioni che hanno salutato, anche a scena aperta, Rina Pellegrini, sono state la prova e il premio della sua valentia. La sua voce fresca e soave, la sua dolcezza e la tecnica magistrale del suo canto sono state ammirate senza riserve. Rina Pellegrini può essere fiera di questo suo primo grande successo che le dischiude una luminosa carriera. Si afferma infatti che prossimamente essa canterà sulle stesse scene del Reale anche nella «Lucia di Lammermoor».

RADIO

Programmi del 14 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Da Roma: Messa funebre da S. Pietro. — 12: Dischi di musica sacra. — 13.15: Dischi sinfonici. — 13.50: Conversazione Bertoni. — 16: Cronaca funerali e tumulazione di S. S. Pio XI da S. Pietro. — 19.20: Dischi sinfonici. — 20.30: Coro di voci bianche. — 21: «Gli occhi del cuore», di G. Gallina. — Indi: Dischi di musica da camera.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 10-20.30: Vedi Trieste. — 21: «Ernani», di Giuseppe Verdi.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste

Domani, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della G. I. L. (via Roma n. 28, I p.) il 10.o convegno musicale delle Giovani Fasciste. Esecutori: soprano signorina Bruna Stoelker, accompagnerà al canto la prof.ssa Anna Luci.

"Casanova Bar,, al Filodrammatico

Con molto successo ha ieri debuttato al Filodrammatico il bel complesso artistico «Casanova Bar» guidato dal fantasista internazionale Giorgio Linchi, che ha nuovamente raccolto le simpatie e il plauso del nostro pubblico. L'interessante, divertentissimo programma è stato sostenuto, oltre che dal Linchi, dalla elegante e briosa Vilma Suzi, dal gustoso comico Senzani, dalla squisita cantante Gianna Castello, dall'artista acrobatica Iris Wagner e dai comici cascatori italo-americani Dante e Alessi. Al vivo successo dello spettacolo ha efficacemente contribuito la ben nota orchestra «Radio ritmi italiani», composta di dieci eccellenti musicisti, che sono dei provetti specialisti del genere. Da oggi si iniziano le repliche.

La relazione del concerto tenuto, iersera, dal violinista Cillario alla Società dei Concerti, viene pubblicata sul *Piccolo della Sera.*

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 21: «Madame Butterfly», di G. Puccini.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Terra di fuoco», con Tito Schipa, Mireille Balin.
NAZIONALE. 16: «La grande imperatrice», A. Neagle, A. Walbrook.
EXCELSIOR. 16: Successo: «Allora la sposo io» con Danielle Darrieux.
PRINCIPE. 16: Trionfale succ.: «Marionette», con il re del canto Beniamino Gigli e i tre comici Paul Kemp Lucia Englisch, Theo Lingen.
FENICE. 16: «Ettore Fieramosca», con G. Cervi, E. Cegani, M. Ferrari.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo Comp. Jazz «Casanova Bar». Sullo schermo: «Ed ora... sposiamoci», con L. Howard, J. Blondel.
ITALIA. 15.30: «Pazza per la musica», delizioso di musiche e belle canzoni con l'affascinante Deanne Durbin.
REGINA. 16: «Modella di lusso», film allegro, a splendidi colori, con Warner Baxter, Joan Bennet. L. 1.
IMPERO. 16: «Il principe Azim», il meraviglioso film a colori naturali della London Film diretto da Alessandro Korda con Sabù il birichino simpatico.
REALE. 16: «Il fantino della Luisiana», un dolce idillio d'amore con Eddie Quillan.
GARIBALDI. 16: «Troika», con Jean Murat e Jean Holt. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «La città delle mille luci», un grandioso film Columbia. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il prigioniero di Zenda», con R. Colman. Successo.
MODERNO. 16: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e «Fermi o sparo», avventuroso, poliziesco.
ODEON. 15.30: «I due derelitti», con Peter Bosse, il bimbo prodigio.
ARMONIA. 15.30: «Amore tzigano» con K. Hepburn. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman e Margo.
AZZURRO. 16: «La figlia di nessuno», con Anna Shirley.
RADIO. 15.30: «Accusata», Dolores Del Rio, Douglas Fairbanks. Passionale.
POPOLO. 15.30: «Vertigine di una notte», con Gaby Morlay, Charles Vanel, splendido, passionale, divertente
VITTORIA. 16: «Il signor Max», con De Sica e A. Noris.
CENTRALE. 15.30: «Gli ultimi 4 di S.ta Cruz», drammatico passionale.
ADUA. 15.30: «Il pozzo della morte», John Loder, e «Femmina dei porti».
VENEZIA. 15: «Età pericolosa», con J. Parker. Segue: «Fantomas».
BELVEDERE. 15.30: «Il dominatore», con Clive Brook e Madeleine Carroll.
ARGENTINA. 15.30: «Il fascino di Bohème», con J. Kiepura, M. Eggert.
CARDUCCI. 14.30: «Follia della metropoli» e «Bouleboule I re negro».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. **CAFFE'**, pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Bimbo che si ferisce all'occhio

E' stato ricoverati ieri sera, nel reparto oculistico del nostro ospedale Regina Elena il bambino Giorgio Clementi, di 4 anni, abitante a Redipuglia, il quale, cacciatosi un ferro appuntito nell'occhio sinistro, ha disgraziatamente riportato la perforazione della cornea.

Secondo i medici del pio luogo, il povero bimbo perderà l'occhio.

Sei persone colte da malore per via Una donna muore nell'autolettiga

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza in via della Pietà per prestar soccorso ad una vecchia, la quale era stata colta da improvviso malore all'angolo di via Gatteri.

Il sanitario di turno della benemerita istituzione, recatosi immediatamente sul posto, ha prestato alla sconosciuta le prime cure e, date le gravi condizioni in cui questa versava, ha ritenuto opportuno inviarla all'Ospedale Regina Elena. La vecchia è però deceduta nell'autolettiga durante il trasporto. Si tratta di una donna di circa 80 anni. Non è stato però possibile procedere alla sua identificazione.

— Gli stessi sanitari hanno dovuto soccorrere ieri, nel pomeriggio, una donna sulla sessantina, la quale era stata colta da grave malore mentre attraversava la via Torrebianca. Caduta a terra, la donna — una vecchia sulla sessantina — ha riportato delle lesioni alla fronte, per cui è stata inviata anch'essa all'ospedale. Finora non è stata identificata.

— Sempre lo stesso medico e gli stessi infermieri hanno dovuto, infine, prestare ieri soccorso ad uno sconosciuto sulla sessantina, il quale è caduto, in preda a malore improvviso, in via del Rivo, riportando delle contusioni escorianti alla faccia ed alle mani; un uomo di circa cinquant'anni, il quale è stato colto da malore in mezzo alla via G. Carducci; un individuo, anch'esso sulla sessantina, il quale è stato trovato svenuto in via S. Francesco; un uomo dell'apparente età di circa 30 anni, il quale è caduto in deliquio nell'atrio del Teatro Verdi; la cinquantenne Antonia Cerne, di 50 anni, abitante in via Ugo Foscolo 39, la quale è stata colta da malore nella chiesa di S. Antonio Nuovo; la quarantenne Rina Bulgorelli, abitante in via dell'Istituto 20, la quale è caduta in deliquio mentre usciva dal portone di casa, e la diciottenne Maria Zanelli, abitante a S. Sabba, la quale è stata colta da malore in una trattoria della suddetta località.

Tutti i predetti sono stati inviati all'Ospedale Regina Elena. La Guardia medica ha pure soccorso a domicilio una diecina di persone colte da deliquio ed improvviso malore.

Alla Guardia Medica

Lisiani Pietro, di 18 anni, tipografo, abitante in via Risorta 13: distorsione del piede sinistro riportata accidentalmente in Val Rosandra; Bruni Mario, di 18 anni, meccanico, abitante in via Battisti 31: ferita lacera alla palpebra sinistra, riportata accidentalmente nel campo sportivo di Cologna; Ladini Francesca, di 40 anni, casalinga, abitante a S. Sabba 341: parto imminente (soccorsa, curata a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Jensek Alessandro, di 2 anni, abitante in via S. Francesco n. 26: ferita lacero-contusa alla regione interorbitale, riportata accidentalmente in casa; Menis Maria, di 40 anni, domestica, abitante in via Madonnina 10: contusione al braccio destro, riportata sul lavoro in corso Vitt. Em. III; Gherdelli Gianna, di 30 anni, casalinga, abitante in Gretta di Sopra 189: ferita infetta al quinto dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Vanchieri Claudio, di 13 anni, scolaro, abitante in Chiadino S. Luigi 801: ferita lacero-contusa alla regione tibiale sinistra, riportata accidentalmente nella scuola Rismondo; Paolucci Dante, di 41 anni, bracciante, abitante in via dell'Eremo 173: frattura del radio destro riportata accidentalmente cadendo in casa; Di Blas Livia, di 36 anni, giornaliera, abitante in androna S. Silvestro 3: contusione al femore destro (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Mulceni Fausta, di 43 anni, giornaliera, abitante in via Riborgo 17: edema al cuoio capelluto, stato altamente febbrile (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Fovatto Elena, di 15 anni, sarta, abitante in via Galilei 2: distorsione del piede destro, riportata accidentalmente cadendo per via Carducci; Castellan Mario, di 12 anni, scolaro, abitante in via del Rivo 10: ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro, riportata accidentalmente nella Scuola Tarabochia a Roiano.

L'uomo dalle 99 monete d'oro

La Polizia tributaria era venuta a conoscenza che un tale doveva asportare dal Punto franco un certo quantitativo di monete d'oro, dalle quali avrebbe ricavato un considerevole utile. Disposta la sorveglianza opportuna, l'individuo veniva ieri fermato e sottoposto a un'accurata perquisizione. Indosso gli venivano infatti trovate ben 99 monete d'oro, che l'autorità poneva sotto sequestro. L'uomo... d'oro, identificato per il cameriere marittimo Amedeo Dodic, è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Per sorpassare un'auto un ciclista si frattura una clavicola

Accompagnato dal maresciallo dei carabinieri Domenico Nisi, mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena il cinquantenne Giuseppe Scherli, abitante a Sales (Sgonico) il quale presentava una grave ferita di taglio al capo e la frattura della clavicola destra. Il maresciallo Nisi ha dichiarato che il ferito volendo sorpassare in bicicletta una moto in piena corsa, era caduto in modo da rimanere tramortito in mezzo alla strada. Le condizioni dello Scherli sono piuttosto gravi, ma i medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 5 settimane.

Notiziario di Monfalcone

Le onoranze funebri in memoria di Pio XI. Mercoledì mattina, alle 9, verrà celebrata in Duomo una solenne Messa in suffragio di Pio XI.

Recita al teatro dei «Crda». Mercoledì alle 20.12, la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale dei «Crda» rappresenterà il problema giallo in tre equazioni ed una soluzione «1—6=?» di Giuseppe Ciabattini.

Incendio. In prossimità della linea ferroviaria su di un terreno coperto di erbe secche e abbondanti sterpaglie si è manifestato un incendio. Avvertiti, sono immediatamente accorsi con autocarro attrezzato i vigili al fuoco i quali riuscirono in meno di due ore a spegnere l'incendio.

Urtato dal ciclista. Certo Alfonso Coledon fu Remigio, di 49 anni, mentre transitava per via S. Polo, è stato improvvisamente investito da un ciclista — un ragazzo — che tosto si eclissava. Il Coledon dovette recarsi dal medico che gli riscontrò abrasioni e escoriazioni multiple ad ambe le mani giudicate guaribili in 9 giorni.

Feritosi con la scure. Nel tagliare dei rami Edoardo Micoli fu Alessandro si è accidentalmente ferito con la scure al dorso del piede destro. All'infermeria gli venne riscontrato un profondo taglio lungo 4 centimetri e guaribile in 14 giorni.

Scendendo le scale. Giacoma Giudit ved. Tomasi, scendendo le scale della propria abitazione è inciampata e caduta.

Cronaca giudiziaria

Giuseppe e Giovanni

(Tribunale penale) Il bracciante Giuseppe Moron rimase molto male quando apprese che tale Giovanni Flo, presso il quale alloggiava, lo aveva denunciato per il furto di tre lenzuola e di una insalatiera.

— Linzioi? Mi ghe go robà linzioi? El se sogna de ombrele...

Trascorse del tempo prima che la denuncia facesse il suo corso per giungere al tavolo dei giudici della quarta sezione. Ma ieri, finalmente, s'è avuto il processo che doveva por fine alla seccante vicenda.

Con sorpresa di tutti, quando l'usciere ha chiamato Giovanni Moron, si son visti entrare nell'aula due ometti, l'uno a braccio dell'altro, stretti, stretti come fossero innamorati.

— Chi siete? — ha chiesto il Presidente.

— Mi son Flo, il cosiddetto derubato, ha risposto uno, e sto qua xe quel che go denunciá per furto.

— E tanto amici siete?

— Ma, sì... E po' Pepi el ga mal in una gamba...

— Beh... ora Moron si sieda su quella panca e voi Flo attendete fuori.

Uscito il Flo, l'imputato ha subito dichiarato che il suo amico Giovanni era un visionario, un mattoide al quale c'era ben poco da credere.

— In quanto al resto mi son inocente!

Rientrato il Flo, questi ha ammesso la possibilità di essersi anche sbagliato...

I giudici, date le risultanze, hanno licenziato il Moron con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Montico; cancelliere Dattolico.

La mantellina di piume

(Tribunale penale) Un giorno del settembre 1936, la signora Caterina Petrozzi in Miglioranzi, proprietaria di un «Tiro a segno Grande Italia», cedette, in subaffitto, una stanza del suo alloggio situato in uno stabile di via Cologna 14, a certa Alice Bonassini in Wieser la quale, dopo qualche tempo, la denunciò per furto aggravato di alcuni effetti di vestiario nonchè di una mantellina di piume color marrone.

In primo tempo, la Miglioranzi ignorò che sul suo capo pendeva l'accusa di furto, poichè, abbandonata Trieste, aveva seguito, nelle varie peregrinazioni, il Parco dei divertimenti al quale s'era aggregata col suo tiro a segno. E quando venne a saperlo si affrettò a smentire l'accusa sostenendo che la mantellina di piume le era stata ceduta dalla Wieser a titolo di pagamento per arretrati sul canone di affitto.

Ieri mattina s'è avuto il processo al quale unica nota di rilievo, era intervenuta, in veste di teste, una vecchia signora la quale, nonostante i suoi ottantotto anni suonati, ha deposto con vivacità e scioltezza per accertare certe circostanze in merito alla cessione della mantellina da parte della Wieser alla Miglioranzi.

In seguito alle emergenze dibattimentali i giudici hanno assolto l'imputata perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Ciolella; cancelliere Dattolico.

Psicosi. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri mattina, è stata trasportata all'Ospedale psichiatrico provinciale la casalinga Emilia Del Fabbro, di 56 anni, abitante in via G. Gozzi 3, la quale era stata colta da un forte assalto di psicosi.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Ballo di domani sera sospeso. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 20 in poi. — Sezione C. Domani dalle 19.30 alle 23.30 trattenimento. Questa sera prove filodrammatica.

Pubblico Impiego. Giovedì dalle 16.30 alle 20 trattenimento di danza in costume. Ingresso libero.

«Djpt». Domani trattenimento.

Credito e Assicurazione. Il ballo dei palloncini che doveva aver luogo l'11 febbraio, viene rimandato a sabato 18 dalle 22 in poi. Per questo trattenimento rimarranno valevoli gli inviti già diramati. Domenica dalle 16.30 alle 20 ballo mascherato dei bambini. Ai piccoli saranno riservate delle gradite sorprese.

Postelegrafonico. Giovedì dalle 17 alle 20 avrà luogo al Postelegrafonico un ballo dedicato ai bambini figli di soci.

«G. Boscarolli». Giovedì grasso trattenimento danzante organizzato dall'ottavo settore.

R. S. Ginnastica. Oggi sono sospese le lezioni di ginnastica dei corsi maschili.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.45 conversazione Eddy Muschi: «Primi passi in montagna», proiezioni.

Commissione grotte. Domenica esplorazioni e rilevazioni grotte zona Sappiane. Primo gruppo partenza sabato; secondo gruppo partenza domenica mattina con automezzo.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (14 febbraio XVII):

Turno generale: Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 595, 601, 603, 604, 607; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 307, 309, 310, 311, 313; giovani coperta I: 116, 117, 118, 119, 120; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi ...

... camerieri III classe: 38, 39, 40, ... 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, ...; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, ...; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

Turno Adriatica: 1 fuochista, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

Una madre giuliana. Noi diamo notizie di ricompense al valore quando lo interessato o chi per lui ci informa di esse e ci fanno avere le relative motivazioni.

Sergio. Come pubblicato nel numero d.d. 9 febbraio de «Il Milione», detto giornale comunicherà quanto prima il bando per il suo Concorso letterario annuale. — *Lettore.* Il terremoto che distrusse la città di Messina avvenne il 28 dicembre 1908.

Rosalba. «Preparato» è parola troppo vaga. Vogliate essere più precisa. Si tratta di elemento terapeutico, gastronomico o che? Per lo sfruttamento tentate a mezzo comunicati pubblicitari o avvisi collettivi.

Convivo. Sì, sarà possibile riconoscerlo sotto determinate premesse. — *Zia disperata.* Vostra nipote può farlo tranquillamente. — *Una assidua lettrice.* Una figlia illegittima riconosciuta dal padre ha diritto alla successione di lui.

Vecchia settantacinquenne. I figliastri non hanno alcun obbligo agli alimenti. — *Dizionario.* Vi consigliamo il dizionario Petrocchi in due volumi, che costa lire 200. Poi c'è il piccolo Petrocchi per le Scuole medie, del prezzo di lire 35. Buona è pure l'Enciclopedia Melzi; costa lire 60.

Assidua lettrice del «Piccolo» della mattina. Non è possibile. Avrete compreso male; si sarà trattato di tutt'altra cosa. — *Africa 33.* Dovete rivolgervi all'Ufficio Assistenza del Sindacato Lavoratori dell'Industria.

Fascista germanofilo. 1) I libri che ci indicate sono entrambi buoni per lo studio della lingua tedesca. 2) La melodia dell'attuale inno germanico, composta da Haydn, era stata a suo tempo adattata non solo all'antico inno austriaco, ma anche alla nota canzone germanica «Deutschland, Deutschland über alles».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Vitale, Antonino.

DECESSI (12 e 13 febbraio 1939-XVII): Papadopulo Pia, a. 70; Nego- di Anna, a. 81; Bruno Antonio, m. 15; Opasic ved. Baf Antonia, a. 63; Macarol ved. Fradl Giuseppina, a. 79; Bravin Ilve, a. 1; Gabricussich in Gavinel Ida, a. 42; Ratzky Felice, a. 67; Di Muro Pasquale, a. 17; Bubnich Martino, a. 58; Cigoi in Petelin Gilda, a. 42; Resian ved. Botteghetz Giuseppina, a. 66; Gropaiz ved. Rumeiz Giovanna, a. 71; Casa Remo, a. 3; Miska in Vitri Maria, a. 42; Lagoi Rodolfo, a. 43; Passalacqua Enrico, a. 56.

BORSA DI TRIESTE

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A ...

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. ... Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 ...; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA 50-enne, conoscenza tedesco, offresi anche tutto fare, stabile oppure giornata intera. Kandler 1, porta 21. 62804 A

DONNA coscienziosa offresi piccola famiglia o persona sola, tutto fare, miti pretese, referenze ottime. Ginnastica 32, secondo, sinistra. 32245 A

DONNA friulana offresi prestaservizi. Via Molino a Vapore 11. Canziani. 62818 A

DONNA fiducia offresi giornata lavori casa, bene cucinare. T. Luciani 9, pianoterra. 32206 A

DONNA prestaservizi offresi dalle 8 alle 17. Via Maiolica 5, secondo, interno. 32237 A

PRESTASERVIZI bella presenza, praticissima tutti lavori, offresi tutto il giorno. Massimo d'Azeglio 24, presso Bertotti. 62774 A

PRESTASERVIZI pratica alcune ore mattina, offresi. Maiolica 11, terzo, Gaio. 32231 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, con attestati. Via Madonnina 11, portinaio. 8616 A

PRESTASERVIZI onesta, tutto fare, offresi tutto il giorno. Telef. 46-07. 62807 A

ADDETTO Consolato residente estero assumerebbe governante giovane; cuoca capace per Zurigo; cameriere; domestiche Trieste, fuori, cercansi. Torrebianca 24. 12958 D

APPRENDISTA falegname volonteroso 15-16-enne cerca falegname, sappia lucidare. Via Torquato Tasso 4. 32254 D

APPRENDISTA barbiere e capace manicure trovano pronta occupazione. Battistelli, Mercato Vecchio 1. 12954 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cologna 25. 12960 D

LAVORANTE sarta uomo abilissima cercasi. Via Carducci 12, Cantisani. 62770 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi prontamente. Mazzini 22, secondo. 12983 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi posto stabile. Promontorio 4, telefono 41-63. 12974 D

PORTIERE, stabile signorile, cercasi. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 12922 D, Unione Pubblicità.

PRATICANTE venditrice panetteria 14-15 anni cercasi. Offerte Cassetta 12925 D, Unione Pubblicità. 12925 D

RAGAZZO robusto per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 32224 D

RAGAZZO portapane cercasi. Giulia 67, panetteria. 12965 D

RAGAZZO per negozio commestibili, pratico bicicletta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62805 D

SIGNORINA giovane, signorina, stipendio 200 mensili, cauzione liquida, piazza Borsa 3, studio. 32236 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA cerca stabile viaggiatore, vicinanze Stazione Centrale, presso piccola quieta, seria famiglia non mestierante. Indirizzare offerte con prezzo ...

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. RAGAZZO garzone barbiere cerca Germek, piazza Borsa 14. 32251 D

STANZA vicino Stazione, una due persone, altra ingresso scale, affittansi. Anastasio 10, secondo. 62812 F

STANZA grande vuota, affittasi. Piccardi 24, porta 4. 62810 F

STANZA con bagno, massima cura vestiario, affittasi. Ginnastica 9, primo, destra. 12996 F

QUARTIERE soleggiato, tre-quattro stanze, riscaldamento, possibilmente bagno installato, cerca subito funzionario stabile. Offerte dettagliate Cassetta 12939 L, Unione Pubblicità.

STANZE tre ufficio, chiare, centro, cercansi. Offerte Cassetta 12937 L, Unione Pubblicità. 12937 L

STANZE due, con accessori, ingresso indipendente, uso sartoria, posizione centro, cercansi. Cassetta 12984 L, Unione Pubblicità. 12984 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

AFFETTATRICE e bilancia occasione vendonsi. Cassetta 12519 M, Unione Pubblicità. 12519 M

CANE lupo pura razza, dieci mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62781 M

CAPPOTTO, vestito uomo, giacchettina pelo donna, borsa pelle. Felice Venezian 23, porta 8. 12972 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Commerciale 42, quarto, Spadaro. 32248 M

CARROZZELLA sport, buonissima, vendesi. Via Revoltella 21, mezzanino, destra. 32253 M

CARROZZELLA sport, altra fonda Phoenix, molleggiata, vendonsi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 12978 M

CARROZZINA sport 45, doppio fondo, 65; altre nuovissime occasione. Tarabochia 6. 12961 M

CONIGLI, galline, macchina vecchia, carrozzella, stufa, vendonsi. S. Andrea 210, Gorizia. 62769 M

FONOGRAFI dischi «Columbia» pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

LAMPADARI, stufa ventilatore elettrici, occasione vendonsi. Mazzini 11, primo, destra. 32232 M

MACCHINA Singer originale, rientrante, altre diverse, vendonsi. Bosco 12. 12977 M

PELLICCIA marron finissima perfetta, vendesi occasione. Galilei 3, porta 10. 62795 M

RADIO Philips 461, serie 1939, nuova. Manna 23, quarto, destra. 32202 M

Ieri sera dopo breve malattia spirò

Maria Ulcigrai nata Mondo

Commerciante in manifatture

I dolenti figli **MARIO** e **UBALDO**, l'addolorato **VITALIANO**, la nuora, la nipote ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 14 corrente, alle ore 9.30.

Isola d'Istria, 13 febbraio 1939-XVII.

Dopo breve malattia spirava

Giovanni Iakse

Cuoco marittimo dell'«Italia» S. A. di Navigazione

Ne dànno il triste annuncio, la desolata consorte, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corrente, alle ore 16, partendo dalla via S. Cilino N. 23.

Famiglie: IAKSE, ROSA-ULIANA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le commoventi attestazioni di affetto e cordoglio tributate alla loro indimenticabile

NATALIA

ringraziano di cuore tutta quella moltitudine che prese parte al loro immenso dolore e, sia col gentile invio di fiori che coll'accompagnare la cara salma all'ultima dimora e in tante altre toccanti guise, vollero dimostrare tutta la loro simpatia e affezione.

Grazie a tutti.

Famiglie SANZIN e GODINA

STANZETTA mobiliata, centralissima, affittasi. Rivolgersi via Paganini 2, latteria. 12982 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

La mattina del 10 c. m., ci mancò improvvisamente il nostro adorato

FEDERICO BANCALAR[...]

Ispettore doganale in riposo

La desolata moglie **EMILIA NUSCHAK**, la fi[glia] **MARIA**, la suocera **BOZENA** ved. **NUSCHAK**, [a] nome pure delle famiglie congiunte ne dànno il tr[iste] annuncio agli amici e conoscenti.

Le care spoglie riposano nella tomba di fami[glia].

Trieste, 13 febbraio 1939 - XVII.

Addì 9 corrente è deceduto improvvisamente [a] Buenos Aires

AUGUSTO MACUZZ[I]

Capo-macchinista sul p.fo «Isarco» dell'«ITALIA» S. A. di Navigazione

Angosciate, ne dànno il triste annuncio la mo[glie] **ANTONIETTA** nata **CAMPANATO** e le figlie **A[U]GUSTA, MARIA** e **STEFI**, a nome pure dei cong[iunti] tutti.

La cara salma sarà rimpatriata.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

La **SOCIETA' DI NAVIGAZIONE «ITALIA»** partecipa con vivo cordoglio il decesso d[i]

Augusto Macuzz[i]

Capo-macchinista sul p.fo «Isarco»

avvenuto a Buenos Aires il 9 corrente.

Della valida opera da lui prestata per trent'anni, sarà serbata la più grata memoria.

RADIO Allocchio Bacchini, qualità fuori classe, garanzia valvole compresa, rateazione, sconto cassa. Via Milano 19. 31666 M

RADIO trionda recentissima, altra lire 400, 250, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 12985 M

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min.

TORINO. Pensione Moderna, ogni comodità, cucina ottima, prezzi modici. Pietro ...

---

22 **Nina Bozzano**

Nella vita

— D'onice incrustata di brillanti? Sì una cosa molto fine... t'interessa?

— Tante volte l'ho chiesta alla zia e mai me la volle dare: l'avrei più cara dell'anello con lo smeraldo...

Selma cerca tra i vecchi astucci e la trova.

— Eccola, prendila...

— Me la regali?

Certo, e prendi pure l'anello. Se vuoi altro non hai che a dirmelo.

— No grazie: i gioielli della famiglia bisogna che restino sempre insieme, ma questa croce l'ho proprio cara. Credo abbia una storia.

— La chiederemo a tua mamma o lo zio, oppure a questo terribile Marsan che sa tutto più che l'enciclopedia...

— E' il depositario d'ogni segreto delle migliori famiglie di Nevers e dintorni. Pensa quante cose conosce ed ha ben catalogate dentro al suo cranio calvo. — esclama Selma sedotta dall'idea peregrina.

— Se scendiamo, lo troviamo ancora, perchè ti aspetta per salutarti...

— Affrettiamoci: non bisogna fare attendere un omino cotanto compito, e di tanta competenza. Io ho tutto da imparare da lui, intanto dobbiamo istruirci su suor Benedetta.

Le due fanciulle lasciano insieme la camera, scendono lo scalone, ed entrano in sala, ove davanti al fuoco del caminetto, è raggruppata l'intera famiglia. Marsan, si alza prontamente al giungere delle cugine, ma un loro gesto lo fa ricadere tra le braccia accoglienti del largo seggiolone in cui quasi scompare.

— Selma mi ha fatto un bel regalo! — dice Colette versando il tè nelle tazze. La nobile Marfisa guarda sua figlia con grave cipiglio.

— Che regalo? — domanda brevemente prendendo la tazza che Selma le porge.

Una cosa da poco. — dice questa offrendo il piattino col limone

— Fa vedere. — interviene Ugo interessato. — Colette porge al fratello l'astuccio ch'egli subito apre.

— Magnifica! — esclama Jean chinandosi sul cugino per ammirare il gioiello.

— Cos'è? — chiede inquieta la contessa.

— La Croce di suor Benedetta. — risponde lietamente Colette.

— No. — esclama impetuosa la madre.

Tutti la guardano stupiti.

— Perchè no? — domanda Ugo sereno.

— Perchè non voglio, essa porta sventura. — spiega recisamente la mare.

— Macchè sventura. — interloquisce lo zio Cristoforo con la sua flemma.

— Sventura sì, se ricordi la storia di suor Benedetta.

— Intanto udiamo la storia e poi si deciderà. — propone Jean ironico.

— Sono cose che capitano nella vita, — fa con intenzione Marsan.

— Anche senza croce? — chiede Selma.

— Già anche senza. — ammette lo zio.

— Tutti sapete qualche cosa, soltanto noi giovani ignoriamo tutto: finchè non ci dite di che cosa si tratta. — dice Jean incredulo.

— Mi pare si trattasse di nozze andate a male. — spiega il vecchio Cristoforo benignamente guardando la sorella.

— Tutto qui? Grande sciagura!

— Si trattò d'una sottile perfidia, compiuta da una rivale verso una cara fanciulla della nostra famiglia. — notifica in tono tragico la vedova Marfisa.

— Una fanciulla, quale fanciulla?

— Era anch'essa una Selma...

— Ancora? E' nome predestinato, ma non è forse un indovinello che ci proponete? — prorompe Jean curioso.

— Marsan raccontate voi, che certo conoscete la vecchia storia meglio di noi. — propone il vecchio Dujazet.

— L'ho sentita da mio padre, ma è cosa antica poichè avvenne prima della rivoluzione...

— Maria Antonietta, Bastiglia, berline dorate, guardinfante?... — chiede motteggiando Jean.

X

Era anch'essa una Selma Dujazet di Savoia, aveva sedici anni ed era bella. — comincia Marsan, guardando gli ascoltatori attenti.

— E come no? Tutte le eroine dei vecchi romanzi, non hanno forse sedici anni e sono belle? — esclama Jean.

— Ed era anche innamorata e fidanzata di un giovane conte, il quale, avendo un incarico presso il Duca di Savoia, abitava quasi sempre a Corte. Disgraziatamente questo conte bel ragazzo vivace e brioso, oltre alla casta fanciulla, piaceva pure a qualche bella dama, e quando si decise per le nozze, avvennero pianti e delusioni. Soltanto una tra queste dame innamorate, non diede segni di disperazione, ma parve invece interessarsi delle prossime nozze, mandando in dono alla sposa questa croce d'onice e brillanti.

La fanciulla gradì il regalo apprezzandone il buon gusto, malgrado il nero che non era forse il colore più adatto alla sua estrema giovinezza, e volle conoscere e ringraziare la dama.

Venne data in suo onore una festa nel castello della dama ch'era verso Grenoble, in cui la giovane Selma prese parte portando il gioiello.

Che avvenne nella notte nel castello pieno di cavalieri e dame, che vide l'ignara fanciulla, che seppe?

(Continua)